ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e [illegible] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizio[illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamen[illegible] namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre [illegible] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale [illegible] amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. [illegible] Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I · Amministrazione II p. · Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 2 Ottobre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 · Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 · Nuova Serie N. 5538

La piena solidarietà italo-tedesca elemento base della situazione internazionale

Tendenza alla moderazione nell'invito anglo-francese per la conferenza a tre – Reazione di piccoli Stati contro una subdola manovra a Ginevra

BERLINO, 1

Se si riflette che la restituzione di visite fra i Capi di Governo o di Stato sono di solito annunciate dopo un più o meno lungo periodo di tempo, la prontezza con la quale Hitler ha accettato l'invito di Mussolini, vale indubbiamente a dimostrare quanto siano cordiali i rapporti stabilitisi fra i due Capi.

Il viaggio del Führer in Italia

Come si diceva ieri l'annuncio del viaggio in Italia del Führer ha suscitato una profonda soddisfazione in tutta la Germania. Non meno ci si compiace anche delle entusiastiche accoglienze tributate a Mussolini dal popolo italiano. Le ovazioni al Duce, le molte bandiere germaniche di cui era pavesata ieri Roma, sono considerati pure come un omaggio al Reich, una manifestazione di gratitudine per le trionfali giornate di Mussolini in Germania.

Anche il discorso del Duce in Piazza Venezia viene messo nel massimo rilievo. Nel descrivere dettagliatamente le accoglienze fatte al Duce nel suo ritorno in Italia, le *Münchner Neueste Nachrichten* sottolineano che esse sono state di una imponenza e di un entusiasmo che difficilmente si potrebbero superare. Quanto agli astiosi attacchi di qualche giornale straniero contro l'Italia e la Germania, le *Münchner Neueste Nachrichten* scrivono che evidentemente l'incontro Mussolini-Hitler ha fatto tramontare in via definitiva i sogni di coloro che speravano di scuotere l'asse Roma-Berlino con subdoli intrighi diplomatici. L'irritazione è tale da far dimenticare a certi pubblicisti, continua il giornale, persino le solite frasi convenzionali della collaborazione europea e del mantenimento della pace. Il veleno, troppo forte per essere represso, si manifesta con una brutale, cinica sincerità alla quale, sotto certi aspetti, si deve essere grati perchè dimostra quali siano i veri sentimenti di certi circoli politici.

Un piano nato male

In questa atmosfera ancora vibrante delle grandiose dimostrazioni di solidarietà italo-tedesca l'attenzione torna a rivolgersi alla situazione internazionale: in particolare alla conferenza a tre progettata dalla Francia e approvata dall'Inghilterra per risolvere la questione dei volontari stranieri combattenti in Spagna.

Diciamolo subito: il piano franco-britannico non pare affatto nato sotto buoni auspici e tanto meno sembra destinato — almeno così com'è — a crescere e a dare buoni frutti.

I volontari in Spagna
La nota a Roma sarebbe presentata oggi

LONDRA, 1

Sebbene la stampa inglese, anche quella di stasera, dica che la nota inglese sarà consegnata al Governo fascista solo nella prossima settimana e forse martedì, in certi ambienti si ha invece la convinzione che la consegna possa avvenire domani. Ma questa differenza di data ha scarsa importanza di fronte alla vera sostanza della nota. Le informazioni sul suo contenuto sono disparate e mutano d'ora in ora. Per alcuni giornali il testo è stato fissato fin da mercoledì nel Consiglio di Gabinetto britannico e perfezionato in un'altra riunione di Ministri tenutasi ieri; altri affermano che in seguito al colloquio fra il conte Grandi e il Ministro Eden il Foreign Office, di concerto col Primo Ministro Neville Chamberlain, stia modificando alcuni passi del documento. Ciò spiegherebbe i frequenti contatti fra il Ministro Eden e l'Ambasciatore francese Corbin dopo la visita del conte Grandi.

Testi che non riescono ad accordarsi

Qualche giornale scrive anzi che lo scambio di pareri fra Londra e Parigi procede assai intenso. Il redattore diplomatico dell'*Evening Standard* è stasera più diffuso dei suoi colleghi. Egli scrive che «vi sono ancora alcune divergenze tra la Francia e la Granbretagna. La Francia vuole che si stabilisca in modo inequivocabile che se l'Italia non ritira almeno una parte sostanziale dei volontari, la Francia aprirà la frontiera con la Spagna. La Granbretagna invece non vuole l'inclusione di tale minaccia nella nota. La Granbretagna vuole che la nota abbia carattere generale che favorisca le conversazioni. La Granbretagna desidera mettere in rilievo che essa ha nel suo piano la concessione dei diritti di belligeranza alle due parti combattenti in Ispagna se un numero sufficiente di volontari stranieri viene ritirato. La Francia preferisce che non si faccia menzione del problema dei diritti di belligeranza nella nota».

Il presunto atteggiamento italiano

La Granbretagna particolarmente desidera la liquidazione di tutti i problemi del Mediterraneo occidentale con un accordo generale nel quale possa essere compresa anche l'ormai vecchia e spinosa questione del riconoscimento della conquista dell'Etiopia da parte dell'Italia. Quest'ultimo punto non sarà menzionato esplicitamente ma sarà chiaramente sottinteso nella nota».

Assai interessante sembra essere la nota del redattore diplomatico del *Manchester Guardian*, il quale, come altra volta abbiamo detto, è ritenuto un ufficioso autorevole del Foreign Office e specialmente del signor Eden. Ricordiamo che alcuni giorni fa, lo stesso redattore scrisse che il Foreign Office non desiderava una vittoria del Gen. Franco. Stamane fra l'altro ha scritto:

«Aumenta l'impazienza circa la continuazione dell'intervento straniero in Spagna. Il punto di vista italiano come è stato esposto dall'Ambasciatore Grandi non è considerato tale da far sperare la cessazione dell'intervento, ma si spera e si crede che questo punto di vista sia modificato in modo che la seria tensione fra la Granbretagna e la Francia da una parte e l'Italia dall'altra possa essere rallentata.

Il punto di vista dell'Italia è che i risultati della proposta conferenza tripartita possano non essere accettati dalla Germania e dalla Russia e che quindi la conferenza deve svolgersi nella cornice del Comitato del non intervento, in altre parole con la partecipazione della Germania e della Russia. Da ciò appare — continua il redattore diplomatico — che l'Italia desidera di sollevare la questione dei diritti di belligeranza sulla base della nota britannica del luglio scorso. In questa nota fu proposto che i volontari fossero ritirati dalla Spagna e che il ritiro potesse essere compensato dalla concessione dei diritti di belligeranza».

Ingenuità o malafede?

«La questione spagnola è diventata vitale per la sicurezza della Francia nel Mediterraneo» — dice il redattore diplomatico del *Manchester Guardian*, il quale scrive poi che «il ritiro dei volontari italiani, tedeschi e russi è una necessità assoluta. L'Italia è la principale Potenza interventista, mentre la Granbretagna e la Francia sono le principali Potenze non interventiste. Se l'Italia accetterà praticamente e non solo in teoria il non intervento, la Germania difficilmente continuerebbe ad assistere il Gen. Franco da sola e la Russia cesserebbe d'inviare le sue forniture di guerra. Sarebbe così la fine dell'influenza russa e delle influenze tedesca e italiana in Spagna».

Infine il giornale, che si può ritenere ufficioso, dice che «gli spagnoli, liberati dalle influenze straniere, potrebbero sbrigare le loro faccende da soli». L'Agenzia *Reuter*, secondo informazioni che assicura di avere raccolto negli ambienti del Gen. Franco a Saint Jean de Luz, dice che il Governo di Salamanca informerebbe la Granbretagna, la Francia e l'Italia di accettare il ritiro completo di tutti i volontari stranieri che combattono con le due parti in lotta in Ispagna.

Colpi di freno inglesi alla Francia

PARIGI, 1

Si continua a parlare a Parigi del progetto d'invito anglo-francese all'Italia per dei negoziati tripartiti sulla questione spagnola. Uno schema di invito anzi, esaminato dal Gabinetto britannico ieri, sarebbe stato già comunicato a Delbos che dovrebbe riferirne domani in Consiglio dei Ministri. Ciò permette agli ufficiosi di scrivere che la nota franco-inglese potrebbe essere inviata a Roma ai primi della settimana prossima. Ma queste informazioni sono in contrasto con l'impressione generale circa la sorte che attende nella capitale italiana l'invito franco-britannico, se mai tale invito vi arriverà.

Un pessimismo accentuato si diffonde così a Parigi sulla possibilità di aprire i negoziati, e come al solito si tenta di far ricadere la cosiddetta «responsabilità» di un eventuale anticipato insuccesso sull'Italia. I giornali infatti insistono sulle comunicazioni che avrebbe fatto ieri al signor Eden l'Ambasciatore Grandi, comunicazioni che, secondo le informazioni parigine, costituirebbero in sostanza un preventivo rifiuto di Roma a prendere in considerazione l'offerta d'una conferenza tripartita, per sostituirle una ripresa di conversazioni in seno al Comitato di non intervento. Senonchè il Quai d'Orsay questa mattina aveva abbandonato agli ufficiosi i suggerimenti pessimistici, stasera sembrava aver cambiato idea e tornava a far scrivere, per esempio all'informatore diplomatico della *Information*, che niente era ancora compromesso circa il successo della iniziativa. In realtà, tanto per cambiare, a Parigi una volta di più non si sa che pesci pigliare e si ondeggia fra il desiderio di lasciare che Londra prenda in mano la cosa e il timore che all'invito di conversazioni a tre l'Italia risponda chiedendo l'intervento della Germania (ciò che riuscirebbe il progetto, inviso alla Francia, del patto a quattro); e infine la velleità di dare all'invito una larga forma di «ultimatum», evidentemente inaccettabile da parte dell'Italia e quindi votato a un più che sicuro insuccesso.

Secondo Parigi infatti — e la *Humanité* se ne compiace in modo particolare — l'invito dovrebbe essere formulato in modo da mettere il Governo di Roma dinanzi ad un «aut aut» press'a poco di questo genere: o accettate di negoziare per l'immediato ritiro dei volontari dalla Spagna o riprendiamo la nostra libertà d'azione. Ma su quest'ultimo punto vi è un visibile contrasto fra Londra e Parigi.

La malefica azione sovietica

Londra infatti vuole evitare anche la più piccola apparenza che l'invito alla conversazione tripartita assuma l'aspetto di una pressione su Roma; Parigi, invece, anche per ragioni di politica interna, non resiste alla tentazione, e ciò che è accaduto a Ginevra ieri a proposito della mozione adottata sulla faccenda spagnola — ove nonostante le apparenze Delbos ha ceduto alla pressione di Del Vayo e Litvinof accettando e difendendo contro l'obiezione di parecchi Stati il settimo punto della questione in cui si minaccia la fine della politica di non intervento, è significativo.

Lo rileva apertamente la *Liberté* con argomenti che non fanno una grinza e da cui si deduce che, dopo la mozione approvata dalla Commissione ginevrina per la Spagna, la sorte dei progettati negoziati tripartiti appare più che compromessa, il che significa in anticipo il passo preventivo fatto da Grandi a Londra:

«La causa di questo peggioramento della situazione — scrive la *Liberté* — più che il rinforzo dell'asse Roma-Berlino è la pressione sovietica con le concessioni fatte ai Soviet, concessioni disgraziatamente accordate a Ginevra da Elliot e Delbos. Litvinof e Del Vayo danno ai negoziati progettati quel carattere di «ultimatum» che occorreva ad ogni costo evitare se si vuol giungere a qualche cosa. Essi permettono agli agenti di Mosca in Francia, i comunisti e i loro alleati, di rinforzare la campagna per l'apertura delle frontiere. Essi costituiscono una minaccia di guerra che finora pesa sul nostro Paese».

Naturalmente tale non è l'opinione dei giornali ufficiosi, per i quali Delbos ha, bontà sua, ottenuto che nella mozione ginevrina non fossero nominate nè l'Italia nè la Germania, «esistono ancora — come scrive il *Temps* — delle probabilità favorevoli di conversazione a tre».

Un dubbio fondato

Ma altra fonte di dubbio per gli ufficiosi è però il fatto che sembra difficile che l'Italia, all'indomani della solenne riaffermazione dell'asse Roma-Berlino espressa dal viaggio del Duce, possa accettare di negoziare a tre senza l'intervento della Germania. Il dubbio era avvalorato da notizie da fonte romana pubblicate dai giornali della sera, secondo le quali l'accettazione italiana sarebbe fra l'altro subordinata all'estensione dell'invito al Governo di Berlino.

Secondo una notizia *Havas* diramata all'ultima ora, i Governi inglese e francese hanno definitivamente concretato i termini della nota comune.

Le disgraziate appendici di Nyon a Ginevra

GINEVRA, 1

E' incontestabile che, a proposito della rivoluzione concernente i vari problemi inerenti alla Spagna, votata ieri dalla sesta Commissione dell'Assemblea, si è ripetuto press'a poco il giuochetto di Nyon.

Uno specioso pretesto

Con il pretesto di escludere i Soviet dal Mediterraneo — come se questo non fosse stato nell'ordine naturale delle cose — Francia e Inghilterra si attribuirono la facoltà — contro il parere dei piccoli Stati — di esercitare la sorveglianza su tutto questo mare, mentre l'Italia fu confinata nel Tirreno, che è quanto a dire in casa propria. Ci sarebbe mancato altro!

Oltre che non essere neppure per sogno Potenza mediterranea ma semplicemente rivierasca del Mar Nero, ammettere l'Urss nell'esercizio della sorveglianza avrebbe significato l'inizio di ogni sorta di gravi incidenti e forse anche la fine della pace europea. Si è trattato di un errore così marchiano da doverne far subito ammenda, come è avvenuto ora a Parigi.

Con il pretesto di aver respinto o di non aver accolto al cento per cento le richieste di Valencia, e la Francia e l'Inghilterra, e specialmente la prima, sono riuscite a fare inserire alla chetichella nella risoluzione anzitutto l'accenno a un immediato e completo ritiro dei volontari e poi la bugiarda allusione che questi appartengano soltanto all'Italia — anche se non è fatto esplicitamente il nome del nostro Paese — e infine — cosa a cui tenevano soprattutto — le due Potenze sono riuscite ad avere una sorta di mandato dalla Lega per farsene forti nell'eventualità di prossime trattative col Governo fascista.

De Valera non cede

Non parliamo poi, come ha posto in rilievo ieri sera De Valera, con parole che erano tante sferzate, all'implicita minaccia contenuta in uno dei tanti paragrafi della risoluzione in cui si diceva che, ove le auspicate trattative non dessero in breve tempo i risultati voluti — leggi: ritiro dei volontari italiani, giacchè la presenza degli altri pare si finga di ignorarla — si prenderà in considerazione il definitivo abbandono della politica di non intervento.

Che si voleva di più? Che la risoluzione contenesse addirittura delle provocazioni, come avevano richiesto — senza però crederci sul serio — i compagni di Valencia e di Mosca? O addirittura che l'Assemblea si dichiarasse senz'altro pronta ad intervenire nella guerra civile di Spagna contro i nazionali?

All'indomani dei colloqui del Duce col Führer evidentemente si è ritenuto che non convenisse esser imprudenti fino a questo punto.

Del resto, già stasera si è diffusa la voce secondo cui si penserebbe di nuovo a fare ammenda. Sta di fatto che i portavoce della delegazione inglese non nascondono con una certa preoccupazione che ancora una volta si andasse al di là di quanto si voleva, rischiando così di compromettere le tanto auspicate trattative.

Anche per quanto si riferisce alla votazione della risoluzione si può dire che i disinvolti metodi di Nyon hanno fatto già scuola. In fin dei conti, tranne Francia e Inghilterra e beninteso Mosca, gran parte degli altri delegati, rimanendo muti ai loro banchi, diedero ieri sera l'impressione di subirla piuttosto che accettarla.

Altri sei Paesi come è già stato riferito e in primo luogo l'Irlanda, vi si sono ribellati. De Valera che dal canto suo non è affatto rassegnato ad accettare quanto è avvenuto ieri sera, ha fatto oggi sapere che non si rassegnerà a quella che egli definisce una soperchieria. Sta di fatto che egli fece annunciare ufficialmente che domani intende riaprire il dibattito in seno all'Assemblea al momento in cui le sarà sottoposta la risoluzione per la definitiva approvazione circa quelle basi della risoluzione di cui egli ha domandato la soppressione.

L'esempio dell'Irlanda sarebbe seguito

L'annuncio ha provocato una vera e propria emozione negli ambienti di sinistra, tanto più che diversi Stati hanno fatto alla loro volta sapere che intendevano seguire l'esempio dell'Irlanda.

Nonostante gli sforzi continuati fino a tarda sera da parecchie parti per dissuadere De Valera dal suo proposito, si può essere sicuri che non saranno questi ridicoli spauracchi che potranno far mutare opinione al capo del Governo dello Stato Libero d'Irlanda.

Eden in vacanza per una settimana

LONDRA, 1

Il signor Eden sarà ricevuto domenica da Re Giorgio VI nel castello di Balmoral nella Scozia. Il Ministro degli Esteri si tratterrà vari giorni, forse una settimana, fuori di Londra. Questo suo congedo inaspettato, benchè molto breve, va messo in rapporto con motivi di carattere privato connessi a questioni finanziarie di famiglia, in dipendenza della recente morte del suocero del signor Eden. In ogni modo il *Daily Telegraph* assicura che nelle direttive di politica estera il signor Eden continuerà ad agire di pieno accordo col Primo Ministro.

Argine antibolscevico

RIO DE JANEIRO, 1

A Nação commentando l'incontro del Duce col Führer scrive che questo avvenimento di così alta portata internazionale, ha diffuso ancor più la persuasione che l'unione dell'Italia e della Germania non è come tentavano di sostenere i filobolscevichi, una minaccia alla pace, ma una base fondamentale della pace stessa e un argine contro l'invadenza della propaganda comunista.

Il fiasco del censimento russo

BERLINO, 1

I giornali hanno da Mosca che il Governo sovietico ha annunziato che i risultati del censimento del 6 gennaio 1937 sono insufficienti. I funzionari incaricati di questo lavoro non hanno osservato le istruzioni loro date ed hanno violato i principi più elementari della statistica. Il censimento sarà ripetuto nel 1938. *(Radio Stefani).*

L'esempio dell'Italia fascista
La Legione portoghese parteciperà alle manovre militari

LISBONA, 1

Le manovre militari dell'esercito portoghese, che si svolgeranno fra il 10 e il 20 del prossimo ottobre a Alentejo, assumeranno una particolare importanza in quanto serviranno a collaudare il nuovo moderno armamento e inquadramento dell'esercito acceleratosi nell'ultimo anno. Per la prima volta un battaglione della Legione portoghese, a somiglianza di quanto è avvenuto in Italia con i battaglioni delle Camicie Nere, prenderà parte alle esercitazioni, inquadrato in un'unità dell'esercito.

Nella storica città di Sintra presso Lisbona, ad iniziativa del Comando locale della Legione portoghese, si sono rappresentate varie pellicole illustranti le realizzazioni dell'Italia fascista e Imperiale. Il foltissimo pubblico di legionari e di civili che gremiva la sala di proiezione, ha seguito lo spettacolo coi più vivo interesse.

In occasione dell'apertura odierna dell'esposizione teatrale portoghese lo scrittore Jorgede Faria rievoca sul *Diario da Manha* i fasti teatrali del Portogallo illustrando l'influenza che in questo campo ha esercitato l'Italia. L'articolista ricorda l'impulso dato alla scenografia portoghese dai Da Bibbiena.

Duff Cooper a Venezia

VENEZIA, 1

E' giunto oggi a Venezia il Primo Lord dell'Ammiragliato britannico S. E. Duff Cooper, il quale è stato ricevuto alla stazione da S. E. il Prefetto e dall'Ammiraglio comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico. S. E. Duff Cooper si è subito recato a bordo dello yacht «Encantress», sul quale ha preso alloggio. Stasera il Ministro britannico ha partecipato ad un pranzo intimo offerto dall'Ammiraglio comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico.

Nave-scuola inglese a Napoli

NAPOLI, 1

Stamane, alle 8.50 è giunta in porto, accolta dalle salve d'uso, attraccandosi al Molo Razza, la nave-scuola inglese degli allievi dell'Accademia navale «Vindictive» in crociera autunnale d'istruzione. La «Vindictive» si tratterrà in porto fino a tutto il 4 ottobre.

Graziani partito per Assab

ASMARA, 1

Il Viceré Graziani con gli ufficiali del seguito è partito per via aerea per Assab. L'apparecchio vicereale è pilotato dal Gen. Todeschini Lalli.

Londra attua di sorpresa un piano repressivo in Palestina

Rimozione e tentato arresto del Gran Mufti Deportazione all'estero dei maggiori capi arabi

GERUSALEMME, 1

Evidentemente convinte che i sempre più frequenti atti di terrorismo non erano opera di individui isolati che agivano di propria iniziativa, le autorità britanniche della Palestina hanno preso inaspettatamente stamane dei provvedimenti di indubbia gravità contro le maggiori personalità del mondo arabo palestinese.

Il rifugio nel recinto sacro

Tra queste misure sensazionali vi è la rimozione del Gran Mufti Hajamin Husseini capo religioso e civile degli arabi della Palestina dalla sua alta carica. Altri capi arabi sono stati puniti con l'arresto e la deportazione. Essi sono rispettivamente: Jamal Effendi Husseini, capo del partito arabo; Fuad Saba segretario dell'Alto Comitato arabo; Jacoub Hussein capo delle associazioni giovanili maomettane e il dott. Hussein Kalidi capo del partito riformista e sindaco di Gerusalemme. L'incrociatore britannico «Sussex» giunto a Caifa stamane senza che il suo arrivo fosse preannunciato, come è consuetudine da vari mesi a questa parte, trasporterà gli arrestati all'estero e probabilmente a Cipro.

Un comunicato governativo dice: «Il Governo si è vivamente preoccupato dell'esistenza di una campagna organizzata di terrorismo e di assassini diretta contro i cingoli individui negli ultimi quattro mesi»; e continua menzionando il tentativo di assassinare l'ispettore generale della polizia palestinese Spicer e numerosi assassinii di arabi e di ebrei culminati il 26 settembre nel «vile assassinio» del commissario distrettuale di Nazareth Andrew e di un graduato di polizia.

Oltre ai provvedimenti presi individualmente contro le personalità arabe suddette, le autorità britanniche hanno dichiarato illegale l'attività dell'Alto comitato arabo e di tutti i comitati nazionali arabi della Palestina. Sembra che tutti gli arresti siano stati compiuti senza incidenti ad eccezione di quello del Gran Mufti. Questi tempestivamente informato di quello che si veniva preparando a suo riguardo si è ritirato nel recinto sacro della Moschea di Omar. Si dice però che la polizia sia riuscita a rintracciarlo e che ora anche egli attenda di essere deportato assieme agli altri.

Instaurazione della censura

Pure stamane truppe e polizia hanno circondato la residenza del commissario distrettuale di Caifa e subito vi hanno fatto una minuziosissima perquisizione, perchè avevano avuto notizia che da detto ufficio trapelavano notizie anche riservatissime ai dirigenti arabi, e volevano scoprire gli autori delle indiscrezioni. Anche tutti i passanti sulle vie vicine all'edificio erano contemporaneamente perquisiti. E' stata anche messa in vigore la censura ed è stata vietata la pubblicazione di qualsiasi resoconto degli avvenimenti di stamane all'infuori del comunicato ufficiale. E' stata naturalmente vietata anche la pubblicazione di qualsiasi commento. Cionondimeno il giornale di Tel Aviv *Haarez* nel pomeriggio ha dedicato l'articolo di fondo agli avvenimenti della giornata scrivendo tra l'altro:

«Il Paese si trova ora ad una svolta ed è dovere di tutti i cittadini di non agitarsi al di permettere l'avvento, senza disordini, di un nuovo periodo di pace».

Per la prima volta nella storia della Palestina non vi sono state preghiere nella Moschea dell'Aqsa; la polizia e le truppe l'avevano circondata e controllavano rigorosamente l'identità di tutti i fedeli che vi si recavano a pregare. Questi, temendo di essere arrestati, si sono astenuti dall'entrare nel luogo sacro e si sono allontanati. *(United Press).*

Quando furono decisi i provvedimenti

LONDRA, 1

Si ha da fonte autorevole che i provvedimenti repressivi del terrorismo arabo oggi adottati in Palestina, furono decisi dal Gabinetto britannico nella riunione di mercoledì e che particolari cure furono adottate per mantenere il segreto su di essi. Quando, dopo l'assassinio del commissario distrettuale di Nazareth furono compiuti oltre 200 arresti, le autorità britanniche diffusero ad arte l'impressione che non avrebbero preso alcun altro provvedimento, appunto per non destare sospetto su quanto invece si veniva elaborando.

Dalle stesse fonti si è anche appreso che, il Gran Mufti, continua a rimanere rinchiuso nel recinto sacro della moschea di Omar, dove come è noto nessun individuo di altra religione può entrare. Negli ambienti ufficiali di Londra infine si spiega che lo scioglimento dell'Alto comitato arabo-palestinese mira a rimuovere un focolaio di ribellione e ad indebolire l'influenza del Gran Mufti, il quale fino ad ora è stato effettivamente l'uomo di maggior potere nella Palestina. Non si esclude la possibilità che egli sia privato anche del controllo del fondo degli orfani e degli auquaf, i quali danno un reddito annuo di 120 mila sterline. *(United Press).*

Guerra al comunismo nel Brasile
Per 90 giorni sarà decretato lo stato eccezionale

RIO DE JANEIRO, 1

Per ordine del Generale Francisco José Pinto, capo della Casa militare del Presidente della Repubblica, la stampa pubblica le istruzioni del Comintern per una seconda rivoluzione comunista nel Brasile, sequestrate dallo S. M. dell'esercito.

Le istruzioni riguardano la sommaria eliminazione dei militari contrari al movimento comunista e la necessità di furti, assalti, saccheggi, incendi, depredazioni, oltraggi alle donne e ai soldati, distruzione totale degli aeroplani e delle navi da guerra nelle mani del non aderenti alla rivoluzione, assalti ai grandi edifici pubblici e privati. Le istruzioni suggeriscono l'organizzazione di una propaganda sovversiva mascherata a mezzo di comitati studenteschi democratici e di fronti popolari. Il Comintern esigeva da diversi nuclei la presentazione di piani dettagliati di azione prima del 28 ottobre.

Le rivelazioni sensazionali hanno provocato l'indignazione generale. I giornali assicurano solidarietà anche dei partiti di opposizione al Governo per l'adozione di misure repressive.

I Ministri della Guerra e della Marina hanno dichiarato al Presidente della Repubblica di aver fatto presente la necessità assoluta per la Repubblica di dichiarare lo stato di guerra, per la difesa delle basi sociali stesse del Brasile contro le mene comuniste. I rappresentanti legislativi dei maggiori Stati della Federazione si manifestano favorevoli all'approvazione delle richieste presidenziali di sospendere le garanzie statutarie per 90 giorni.

Schmidt si recherà a Varsavia

VIENNA, 1

Viene annunciato che il Segretario agli Esteri Schmidt si recherà a Varsavia nella seconda metà di ottobre.

2 Ottobre 1935-XIII
Due anni or sono il Duce dava inizio all'impresa imperiale

ROMA, 1

Due anni fa, il 2 ottobre 1935, le campane e le sirene delle città, dei paesi e dei borghi di tutta Italia chiamavano a raccolta sulle piazze il popolo italiano. Un'ora solenne stava per scoccare nel destino della Patria. Con «calma determinazione» l'Italia muoveva verso le mète imperiali, che doveva raggiungere in soli sette mesi, abbassando e superando gli ostacoli che la virtù della coalizione sanzionista aveva frapposto sul suo cammino.

Gli amici...

Il 2 ottobre 1935 l'Italia fascista fu posta davanti al suo grande destino, che non è il frutto di circostanze estranee allo svolgimento della vita nazionale, ma è il risultato della volontà incrollabile di rendersi giustizia e di conquistarsi un posto degno delle sue tradizioni e delle sue necessità di Nazione forte e prolifica.

Oggi, a distanza di due anni, è possibile rendersi conto ancor meglio dell'importanza della conquista dell'Etiopia e degli ostacoli superati sotto la guida ferrea del Duce. Se qualcuno avesse la memoria labile o credesse ancora nelle simpatie di certi popoli che in determinate occasioni si proclamano nostri amici, legga quanto ha scritto, non più tardi dell'altro ieri, un Generale francese simpatizzante di destra.

«Arrivo a domandarmi — ha detto il Generale — se i francesi non hanno commesso un errore capitale non afferrando l'occasione che offriva loro l'Inghilterra di strangolare l'Italia nel momento in cui si era imprudentemente impegnata nella avventura etiopica».

Questo è l'incredibile linguaggio di un soldato, che ha dimenticato l'aiuto decisivo dato dall'Italia al suo Paese nel 1915!

Alla luce di simili confessioni diventa ancor più chiaro il vero significato delle sanzioni, le quali se non raggiunsero lo scopo — non è vano ripeterlo — ciò fu dovuto unicamente alla magnifica resistenza opposta da un popolo intero portato a un vertice di potenza dal genio di un Condottiero che, per ripetere le parole di Hitler, non subisce la storia, ma è protagonista nella storia, fa la storia.

„Un cuore solo, una volontà sola„

Data memorabile dunque, che segna la tappa della nostra ascesa, quella del 2 ottobre 1935. Ricordiamo: La voce del Capo varcava le montagne e gli oceani. Un cuore solo, una volontà sola, una decisione sola; e il Duce disse anche: «Alle sanzioni economiche opporremo la nostra disciplina, la nostra sobrietà, il nostro spirito di sacrificio». E chiamando l'Italia proletaria fascista in piedi il Duce disse: «Fa che il grido della tua decisione riempia il cielo e sia di conforto ai soldati che attendono in Africa, di sprone agli amici, di monito ai nemici d'ogni parte del mondo; grido di giustizia, grido di vittoria!» La volontà divenne realtà.

L'aeronautica in A.O.I.
Una conferenza del Generale Cat

MILANO, 1

Questa sera nel salone d'onore del palazzo del Comune, ad iniziativa dell'Istituto coloniale fascista, il Generale Aimone Cat, comandante della Scuola di guerra aerea, ha tenuto una applaudita conferenza sull'aeronautica in A. Orientale, alla presenza di numerosissimo pubblico, tra cui ogni grado erano gli ufficiali dell'Aeronautica. E' dell'Esercito e, accolto da un intervenuto anche S. A. R. il Duca calorosamente accompagnato dal Corpo di Torino, Corpo d'Armata e la mandata e dalle altre autorità.

Inizialmente ha portato all'oratore a nome della Presidenza dell'Istituto coloniale e della città saltando la memoria dei Caduti e rivolgendo il pensiero al Re Imperatore e al Duce artefice delle fortune d'Italia, mentre il pubblico in piedi si associava all'omaggio. Il Gen. Aimone Cat, ringraziato il Principe Sabaudo e rese omaggio ai Caduti della gloriosa impresa, che ha visto partecipi quattro rappresentanti dell'Augusta Casa Savoia, ha quindi esposto in una interessante relazione illustrata da proiezioni il contributo portato nella campagna imperiale dall'arma che il Duce volle e seppe rendere grande e potente.

Calorosa accoglienza di Budapest al Maresciallo Badoglio

BUDAPEST, 1

Alle ore 14.45 proveniente da Berlino è giunto a Budapest il Maresciallo Badoglio. A riceverlo si trovavano alla stazione il Ministro della Difesa Nazionale Roeder con un gruppo di Generali ungheresi, un rappresentante del Ministro degli Esteri, il Ministro d'Italia a Budapest, un manipolo del Fascio locale oltre a numerose personalità ufficiali magiare. Una compagnia di Honved ha reso gli onori militari, mentre la banda del presidio intonava gli inni nazionali dei due Paesi. Il Duca di Addis Abeba accompagnato dal Ministro Roeder si è recato quindi all'albergo dove alloggia come ospite del Governo ungherese. La folla, che si era adunata numerosissima nel piazzale della stazione e lungo il percorso fino all'albergo ha rivolto al Maresciallo Badoglio entusiastiche dimostrazioni, con grida di evviva all'Italia, al Duce e al condottiero dell'impresa Africana. Il Maresciallo, che è accompagnato dalla figlia Maria, si recherà nel pomeriggio a Kiraly Szallas, dove pernotterà per partecipare domani a una partita di caccia. Tutti i giornali dedicano articoli di caloroso benvenuto al Duca di Addis Abeba, pubblicando anche fotografie e biografie del Maresciallo.

Chiusura del Convegno Volta
Decisivo contributo apportato ai problemi della nutrizione

ROMA, 1

Nella seduta di oggi del Convegno internazionale Volta, presieduto dal prof. von Furt dell'Istituto di chimica medica dell'Università di Vienna e dal prof. Noyons dell'Istituto di fisiologia dell'Università di Utrecht, il prof. Amantea dell'Istituto di chimica biologica dell'Università di Roma ha riferito sull'«Influenza dell'alimentazione sulla riproduzione e sui caratteri della prole». Alla discussione del prof. Amantea intervengono i professori Birocchi, Bertrand, Cathcart, Martino, Baglioni e De Mattei. Su «Nutrizione del bambino» ha svolto una relazione il prof. Carlo Foà della R. Università di Milano e su di essa parlano i prof. Artom, Noyons, Lombroso e Bergl. L'on. prof. Fizzi illustra poi la sua relazione su «La alimentazione nelle colonie e nei possedimenti italiani: indigeni e coloni». Sull'importante relazione interloquiscono Camis e De Moura Campos.

Al termine dello svolgimento delle relazioni e delle discussioni svoltesi durante questo ottavo Convegno internazionale Volta, il prof. Noyons ha colto l'occasione per esprimere un vivo ringraziamento alle Reale Accademia d'Italia per la signorile capitalità offerta e per la proficuità che da questi convegni trae la scienza in tutti i suoi campi.

S. E. Filippo Bottazzi, nella sua qualità di presidente del Convegno, ha espresso anche a nome della Reale Accademia d'Italia i più vivi ringraziamenti per l'assiduità dimostrata nel partecipare a questi lavori e si è compiaciuto del complessivo contributo apportato all'avanzamento dei problemi scientifici sulla nutrizione.

Cessati gli applausi che hanno salutato le parole del presidente, il prof. Leon Husher, anche a nome dei partecipanti stranieri, ha rivolto un caloroso e cordiale ringraziamento alla presidenza della Reale Accademia d'Italia e al presidente del Convegno.

Conclusione del congresso di pediatria fra acclamazioni all'Italia

ROMA, 1

I partecipanti al quarto congresso internazionale di pediatria guidati dal prof. Spolverini, hanno [illegible] istituzioni cliniche romane, visitato particolarmente la R. Clinica pediatrica ed il nuovo padiglione pediatrico del Policlinico, padiglione «Regina Elena» per gli encefalitici, la nuova clinica ortopedica ed altri istituti, interessandosi molto al funzionamento delle varie istituzioni e esprimendo la loro viva ammirazione. Nell'ultima seduta del congresso, che si è occupata del tema «Tubercolosi dell'infanzia» hanno parlato numerosi congressisti.

Terminato il congresso gli intervenuti si sono riuniti in assemblea generale per discutere e votare le risoluzioni proposte. Essi hanno accolto per acclamazione la proposta del delegato degli Stati Uniti d'America che il prossimo congresso si riunisca negli Stati Uniti nel 1940 ed ha acclamato lungamente al Comitato ordinatore per l'ottima riuscita del congresso di Roma. Al pranzo di chiusura cui hanno partecipato 700 congressisti vari delegati hanno parlato inneggiando al Duce a Roma e all'Italia.

Successi delle Littorine sulle ferrovie bulgare

SOFIA, 1

Due littorine italiane, in concorrenza con altre autovetture straniere, hanno effettuato le prime prove sul tratto Sofia-Mesra. Nonostante le innumerevoli curve caratterizzanti il percorso, esse hanno sviluppato una media superiore ai 110 chilometri orari, soddisfacendo, sotto ogni aspetto i tecnici delle ferrovie bulgare. Si ritiene pertanto che la commissione giudicante si pronuncerà in loro favore.

Vigilia dei milioni a Merano

I 78 numeri estratti e le prime "consolazioni,,"

MERANO, 1

Ecco i numeri dei 78 biglietti estratti fra ieri ed oggi:

AB n. 65509 venduto a Milano.
Y n. 68321, venduto a S. Marzano.
A n. 94211 venduto a Casale Monferrato.
AA n. 22765 venduto a Cuneo.
B n. 43941, venduto a Bari.
AT n. 18269 venduto a Varese.
AB n. 95357 venduto a Milano.
S n. 10607 venduto a Venezia.
G n. 54886 venduto a Susa.
P n. 06838 venduto a Milano.
E n. 15396, venduto a Imperia.
L n. 72272 venduto a Bergamo.
AS n. 35755, venduto a Genova.
X n. 163763 venduto a Verona.
D n. 05524, venduto a Milano.
AH n. 49969, venduto a Macerata.
U n. 95572, venduto a Pavia.
AO n. 95146, venduto a Milano.
S n. 08852, venduto a Milano.
AC n. 67297, venduto a Venezia.

Sono stati estratti i seguenti altri numeri della grande Lotteria di Merano:

Y n. 00934, venduto a Milano.
AZ n. 88112, venduto a Terlizzi.
R n. 24583, venduto a Lunaro di Parma.
G n. 34847, venduto a Imperia.
AS n. 00605, venduto a Roma.
AZ n. 01284, venduto a Catania.
U n. 43125, venduto a Conselvo Padovano.
C n. 81410, venduto a Torino.
AS n. 00679, venduto a Roma.
Q n. 00551, venduto a Milano.
I n. 14759, venduto a Pisa.
Q n. 08561, venduto a Milano.
AG n. 25323, venduto a Novara.
E n. 87825, venduto a Torino.
D n. 24875, venduto a Dravo di Piacenza.
AO n. 42924, venduto a Milano.
M n. 38256, venduto a Genova.
Z n. 23394, venduto in Provincia di Napoli.
G n. 84781, venduto a Torino.
AJ n. 91134, venduto a Torino.
H n. 06736, venduto a Santo Stefano Magra (Spezia).
AR n. 19417, venduto a Milano.
F n. 33293, venduto a Borgo Buggiano.
AE n. 07897, venduto a Cesina.
.. n. 26529, venduto a Piacenza.
P n. ..64, venduto a Torino.
E n. 15..0, venduto a Venezia, Rivendita Tabacchi Stazione Ferroviaria.
AC n. 96058, non risulta il venditore.
B n. 00282 venduto ad Asmara.
C n. 28294, venduto a Siena.
B. n. 85270, venduto dall'Opera di Previdenza della Milizia.
A n. 19345, venduto ad Asmara.
N n. 41364, venduto a Milano.
AX n. 17579, venduto a Trento, Federazione Fasci Combattimento.
AE n. 94387, venduto a Montecatini-Terme.
P n. 18048, venduto a Imperia.
O n. 87792, venduto a Bergamo.
A n. 80407, venduto a Napoli.
AY n. 30309, venduto a Roma.
S n. 56771, venduto a Roma.
E n. 02660, venduto a Genova Sestri.
AG n. 12582, venduto a Mogadiscio.
J n. 74691, venduto a Frosonara.
M n. 75840, venduto a Sagrado.
G n. 82340, venduto a Napoli.
AA n. 61121, venduto a Torino.
Q n. 76415, venduto a Lecce.
.. n. 00588, venduto in Eritrea.
.. 37223, venduto a Torino.
U ..081, venduto a Torino.
AS n. ..2, venduto a Roma.
AE n. 0.. venduto a Gorizia.
S n. 3167.. venduto a Milano.
AE n. 34857, ..uto a Roma.
..nunziata. ..o a Torre An-
B n. 06049, vendu..
Q n. 01806, venduto ..ripoli.
AN n. 33777, venduto ..orno.
..derazione antitubercolar.. Fe-
Campania. ..lla

duto a Genova; P n. 51497 venduto a Bologna; AA n. 08064 venduto a Sassari; AI n. 56270 venduto a Roma; Y n. 81804 venduto ad Ancona; X n. 96609 venduto a Milano; AH n. 45507 venduto a Vercelli; AK n. 63711 venduto a Milano; M n. 31641 venduto a Roma; AB n. 07223 venduto a Oneglia; P n. 47858 venduto a Brindisi; AT n. 79965 venduto a Pola; AI n. 22238 venduto a Vercelli; AH n. 18546 venduto a Milano; AV n. 65650 venduto a Como; L n. 24647 venduto a Pergola; A n. 57876 venduto a Firenze; J n. 50153 venduto a Cornigliano; O n. 20001 venduto a Trento; C n. 94770 venduto a Firenze; C n. 36425 venduto Opera previdenza M.V.S.N.; L n. 83114 venduto a Roma; N n. 83194 venduto a Casale Monferrato; X n. 24767, non risulta la località; AA n. 80359 venduto a Napoli; J n. 55984 venduto a Napoli; Z n. 69795 venduto a Milano; S n. 26739 venduto a Salerno; B n. 69369 venduto a Roma; D n. 30006 venduto a Roma; L n. 76795 venduto a Viareggio; U n. 85539, non risulta la località; AH n. 01458 venduto in Eritrea; D n. 49600 venduto a Paliano; A n. 29027 venduto a Roma; AK n. 13089 venduto a Genova; AJ n. 29703 venduto a Roma; K n. 46563 venduto a Piacenza; AA n. 93750, non risulta la località; AS n. 19944 venduto a Milano; A n. 52171 venduto a Roma; L n. 39496 venduto a Genova; K n. 71523 venduto a Savona; F n. 97013 venduto a Milano; AT n. 16799 venduto a Cantù; F n. 93498 venduto a Firenze; AB n. 89455 venduto a Roma; AV n. 27274 venduto a Roma; T n. 15271 venduto a Santa Margherita Ligure; S n. 17816 venduto a Roma; Q n. 30093 venduto a Roma; L n. 66713 venduto a Varese; AJ n. 25983 venduto a Terni; AS n. 13961 venduto a Milano; D n. 14256 venduto a Milano; C n. 69978 venduto a Milano; HG n. 72956 venduto a Vercelli; AL n. 71545 venduto a Parma.

Alle ore 22.15 è stata sospesa la estrazione, che sarà ripresa domattina alle 8.30.

Premi di consolazione

H n. 39431, venduto a Torino; N n. 75859, venduto a Fiume; Z n. 23120, venduto a Ferrara; AJ n. 74179, venduto a Novara; K n. 20382 venduto dall'Opera di previdenza della M.V.S.N.; R n. 14940, venduto a Milano; G n. 89255, venduto a Foggia; U n. 66972, venduto a Bergamo; AN n. 97989, venduto ad Idria; AI n. 23008, venduto a Modena; AH n. 34041, venduto a Napoli; V n. 51531, venduto a Bologna; AJ n. 91563, venduto a Torino; B n. 58670, venduto a Napoli; T n. 89751, venduto a Bologna; Y n. 95418, venduto a Milano; B n. 97923, venduto a Milano; AM n. 32385, venduto a Sessa Aurunca; AM n. 35097, venduto a Bologna; H n. 22273, venduto a Ferrara; AM n. 68587, venduto a Salerno; AK n. ..214, venduto a Rodi, Egeo; AO n. 55731, venduto a Firenze; B n. 12011, venduto ad Asmara; K n. 65896, venduto a Venezia; U n. 97442, venduto a Mantova; P n. 21038, venduto a San Pietro Gù; AA n. 70164, venduto a Bergamo; AU n. 30441, venduto a Gaeta; P n. 75021, venduto a Frosinone; P n. 69370, venduto a Milano; AG n. 26573, venduto ad Urbino.

H n. 89941 venduto a Ivrea; C n. 93306 venduto a Torino; M n. 56307 venduto a Roma; J n. 37600 venduto a Genova; R n. 17509 venduto a Addis Abeba; AT n. 63543 venduto a Ponte Chiasso; C n. 28328 venduto a Siena; B n. 18724 venduto a Roma; AL n. 50176 venduto a Genova; G n. 67035 venduto a Pella (Salerno); A n. 14273 ven-

S. E. Starace presenzierà alla corsa

ROMA, 1

Il Segretario del Partito sarà a Merano il 3 ottobre corrente, per assistere al Gran Premio internazionale ad ostacoli. Il Segretario del Partito arriverà a Merano domani 2 ottobre.

I cavalli favoriti

(Dal nostro inviato)

MERANO, 1

(L. Muzi). Nel pomeriggio assolato, Borgo Andrein ci svela le ultime novità di questa vigilia del Gran Premio. Il bollettino non reca nulla di nuovo.

Nelle villette che ospitano attori grandi e piccoli dell'imminente competizione si nota qualche cosa di più febbrile, di più intenso nella vita che si svolge. Le cure più assidue, più amorose, sono oggi per i cavalli aspiranti alla vittoria.

Il bel sauro «Lord Magique», il morello «Marchenoir» e il placido «Empressor» deambulano, uno dietro l'altro incuranti della piccola folla che si è radunata intorno al «paddok» per ammirarli ed esaminarli.

Molto bene si parla anche di «Patrician»; comunque l'impressione generale è che i migliori siano i cavalli di Ginzbourge giunti al massimo della condizione. Noteremo che «Marchenoir» predilige il terreno buono e «Lord Magique» il pesante. Yoris Menichetti preferirebbe una pista pesante perchè in tal caso si andrebbe meno forte

Milano alla testa delle città fortunate

MILANO, 1

La nostra città è grande favorita tra i canditati ai milioni. Ben [illegible] sono i milanesi sui 78 [illegible]. Ma finora non si conosce [illegible] nome.

[illegible] stati venduti, come è noto, sono [illegible] fortunati. In due tra i biglietti fortunati [illegible] stato acquistato, L 72272, sarebbe [illegible] l'agenzia «La[illegible]» da un agente dell'[illegible] Achille Grimaldi [illegible] attolica», il cav. [illegible] te si trova fuori [illegible] che attualmente [illegible] le avrebbe acquistato [illegible] mo, il quale a metà con una signor[illegible] biglietto a [illegible] dell'ufficio. L'altro, O 87792, sarebbe [illegible] duto dalla Banca Mutua [illegible] venduto di Bergamo ed acquistato [illegible] lare l'agenzia di città da un avvocato [illegible] cittadino, il quale l'avrebbe da[illegible] al padre ottantenne che attualmente vive in provincia e precisamente nel paese di Ciccola.

Una candidata ai milioni che «farebbe molta carità»

MACERATA, 1

La acquirente del biglietto A. H. 49969 della Lotteria di Merano venduto nella nostra città e compreso fra i primi venti estratti è la signora Maria Gentili nata a Macerata circa 50 anni or sono. Essa è l'unica della famiglia che sia rimasta nella nostra città poichè fratelli e sorelle emigrarono in America dove attualmente si trovano. La signora Gentili vive in un piccolo appartamento in via S. Maria della Porta 3 e gestisce una modesta pensione. E' donna pia e caritatevole. Essa ha detto di avere acquistato il biglietto da un suo pensionante dopo molte resistenze e senza alcuna fiducia. Ha aggiunto che se la fortuna vorrà assisterla essa vorrà vivere più tranquillamente, acquistare una casa più comoda dell'attuale e fare molta carità.

La fondazione di Pomezia

Un concorso fra ingegneri e architetti

ROMA, 1

In conformità agli ordini impartiti dal Duce riguardo alla fondazione di Pomezia, quinta città dell'Agro redento, che dovrà aver luogo il 22 aprile 1938-XVI, per essere inaugurata il 29 ottobre 1939 A. XVIII, l'O. N. per i combattenti ha indetto un concorso fra gli ingegneri e gli architetti italiani, iscritti negli albi sindacali e professionali, per il piano regolatore di questo nuovo centro comunale. Il relativo bando, che contiene le modalità inerenti al concorso, potrà essere richiesto dagli interessati all'Opera combattenti in Roma. Gli elaborati dei concorrenti dovranno pervenire alla sede dell'Opera entro le ore 12 del 30 dicembre 1937-XVI. Nel bando di concorso è opportunamente chiarito che Pomezia dovrà corrispondere alle tipiche necessità del capoluogo di un Comune essenzialmente rurale e dovrà essere progettata inserendo le locali caratteristiche storico-estetiche-regionali, nell'attuale movimento di evoluzione dell'architettura, con l'adozione di tipi costruttivi basati sull'impiego di materiali locali

L'insediamento dei Reggenti a San Marino

SAN MARINO, 1

Con la consueta tradizionale cerimonia, presenti i dignitari dello Stato, le gerarchie del Partito fascista sanmarinese, il R. Console d'Italia in San Marino ed altre autorità, è avvenuto oggi l'insediamento dei Capitani Reggenti per il semestre ottobre 1937-aprile 1938.

«Foglio di disposizioni del P.N.F.»

Il brevetto della Marcia su Roma per i fascisti di Cosenza e Macerata

ROMA, 1

Il Segretario del Partito, con suo *Foglio di disposizioni*, comunica: «Il prossimo mese di ottobre, il *Popolo d'Italia* pubblicherà, per le province di Cosenza e Macerata, il secondo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della «Marcia su Roma», approvato dalla Commissione istituita con *Foglio di disposizioni* n. 353

Proroga dei termini per le domande di ammissione ai Corsi allievi ufficiali

ROMA, 1

I termini fissati rispettivamente per la presentazione delle domande di ammissione ai Corsi allievi ufficiali di complemento ordinario e per l'istruzione d'ufficio delle domande stesse si intendono prorogati di 15 giorni. In aggiunta alle altre Scuole allievi ufficiali di complemento viene istituita anche la seguente: Artiglieria di C. A. Pesaro. Scuola allievi ufficiali di complemento (un gruppo). Comando difesa territoriale Firenze. Il numero massimo di aspiranti allievi ufficiali di complemento per il Comando difesa territoriale che Firenze ha facoltà di ammettere al corso della suddetta scuola è di 200. Inoltre il numero massimo di aspiranti allievi ufficiali complemento che il Comando della difesa territoriale di Bari ha facoltà di ammettere alla Scuola di Potenza, deve intendersi così modificato: di artiglieria di C. A. 300, di artiglieria leggera motorizzata 100.

Un'altra crisi si profila nel Governo francese

Bonnet minaccia le dimissioni

PARIGI, 1

Il Consiglio dei Ministri, convocato per domani, è atteso con un certo nervosismo, giacchè, a quanto riferisce abbondantemente la stampa di stamane, sembra inevitabile che un contrasto aperto scoppi fra Ministri socialisti e Ministri radicali a proposito del problema finanziario e monetario, con l'eventuale conseguenza delle dimissioni del Ministro delle Finanze Bonnet, dimissioni che potrebbero provocare anche quelle dell'intero Gabinetto e una volta di più l'apertura di una fase critica se non decisiva per il Fronte popolare.

I rimedi proposti per il franco

Riferiamo queste voci di crisi a puro titolo di informazione, poichè in realtà è molto probabile che un accordo più o meno duraturo sia raggiunto e venga così ritardata l'ora d'una crisi senza dubbio pericolosa per la continuazione del Fronte popolare nella sua formazione attuale. Già da ieri infatti numerose conversazioni si sono svolte fra il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Finanze da un lato e i Ministri socialisti dall'altro, in vista di cercare un accordo preventivo sulle divergenze attuali che riguardano sostanzialmente i mezzi per salvaguardare il franco già violentemente attaccato in questi ultimi giorni da un ulteriore ribasso.

Due soluzioni sono proposte: o il controllo dei cambi o l'attuazione più energica d'una «politica di autorità» che attraverso la revisione della legge delle 40 ore, il ristabilimento della disciplina sociale, l'incremento della produzione e la repressione della demagogia sovversiva socialcomunista ristabilisca la fiducia e favorisca il rimpatrio dei capitali, in modo da evitare misure di costrizione sul mercato delle divise. Partigiani della politica dell'immediato stabilimento del controllo dei cambi sono i Ministri socialisti, a cui oggi è venuta in rinforzo la adesione esplicita della Confederazione generale del lavoro. Chautemps e Bonnet e i Ministri radicali sono invece partigiani dell'altra soluzione, ammettendo soltanto una «sorveglianza del mercato dei cambi», sorveglianza che del resto è già in atto da due giorni in base alle istruzioni date dalla Banca di Francia agli Istituti bancari privati. Bonnet sarebbe deciso a dare le dimissioni se i criteri dei Ministri socialisti dovessero prevalere; e a detta della *Action Française* una scena violenta si è svolta ieri fra lui e il Ministro dell'Interno, il socialista Dormoy.

Due tesi opposte

In realtà dietro queste divergenze si affrontano due concezioni fondamentalmente opposte: quella dei socialisti e dei comunisti, che vorrebbero l'istituzione del controllo dei cambi per potere, a riparo di eventuali ripercussioni, farla finita con la «pausa» e riprendere il programma di riforme sociali ed economiche con le note «riforme di struttura» (cioè il programma di nazionalizzazione delle grandi industrie reclamato dalla Confederazione generale del lavoro), e quella dei radicali che chiedono la continuazione della «pausa» e vorrebbero accentuare la «marcia indietro» magari fino a svincolarsi dal Fronte popolare.

Si tratta quindi delle prime avvisaglie di una nuova e più vasta crisi del Fronte popolare che secondo alcuni potrebbe anche condurre a un esperimento di Governo socialcomunista, le cui conseguenze non mancherebbero di essere ancora più gravi della precedente gestione Blum; ma che si pensa potrebbe anche essere salutare poichè dinanzi ai pericoli di un Governo socialcomunista i radicali potrebbero far blocco con i moderati e porre così definitivamente fine al Fronte popolare. Comunque sia, negli ambienti governativi regna una visibile preoccupazione, e ieri Chautemps ha avuto un colloquio di più di un'ora col Presidente della Repubblica per metterlo al corrente della situazione. Chautemps ha poi avuto oggi una conversazione con Blum in cui sarebbe stato esaminato soprattutto il problema della revisione della legge delle 40 ore, revisione ritenuta indispensabile dai radicali per accrescere la produzione e per permettere la ripresa delle esportazioni (la bilancia commerciale con l'estero si salda con 12 miliardi di disavanzo) e a cui i socialisti e i comunisti si oppongono finora formalmente.

Nuovo ordigno esplosivo scoperto nei pressi di Tolosa

TOLOSA, 1

In tutta la Francia si continuano a trovare ordigni esposivi. Uno è stato trovato oggi da una guardia campestre presso un passaggio a livello e a non molta distanza dalla stazione di Tolosa. Avvertita la polizia, l'ordigno, che era inesploso, è stato trasportato con ogni precauzione al Commissariato. Sono state iniziate indagini.

Sciopero dei servizi pubblici a Tolone

PARIGI, 1

Da questa mattina Tolone è completamente priva di mezzi di trasporto. Eccetto le auto pubbliche, nessuna vettura circola nella città, nè tram nè autobus. Questo arresto dei veicoli da trasporto in comune ha per origine la serrata della compagnia del tram del Gard e del Vars che in seguito ad uno sciopero del personale che tre mesi fa aveva abbandonato l'esercizio della sua rete di Tolone.

Avendo domandato la decadenza della compagnia manchevole, il Municipio di Tolone per permettere agli impiegati di continuare il loro lavoro, si era sostituito alla compagnia tranviaria e assicurava da tre mesi, sotto forma di sequestro, l'esercizio. Ma questo si rivelò troppo oneroso per le finanze municipali e siccome il Ministero dei Lavori Pubblici tardava a pronunciare la decadenza della compagnia, il Municipio, nell'impossibilità di accordare un nuovo monopolio a un'altra impresa, decideva ieri di sospendere a sua volta il funzionamento dei tram.

Il ratto del Gen. Miller avvolto ancora nel mistero

PARIGI, 1

Le indagini sulla misteriosa scomparsa del Generale russo Miller continuano senza pratico risultato. Secondo la *Liberté* il segretario generale del Comintern, Dimitrov, giunse a Parigi negli ultimi giorni della settimana precedente a quella in cui avvenne il ratto del Miller e prese alloggio in casa del suo compatriota ex Ministro Todoroi.

Il Dimitrov si sarebbe poi dovuto trasferire in un altro domicilio, ma appena appresa la notizia della scomparsa del Miller si rese irreperibile. La moglie del Generale Skoblin anch'egli scomparso, è stata sottoposta oggi a un altro lungo interrogatorio del quale non si conoscono ancora i risultati.

Gli ebrei polacchi potranno andarsene al Madagascar?

VARSAVIA, 1

(CE) Ha fatto ritorno in questi giorni a Varsavia la commissione di studio a suo tempo partita per il Madagascar allo scopo di condurvi, in unione ad alcuni rappresentanti dell'Amministrazione coloniale francese, una inchiesta diretta ad accertare le possibilità di una colonizzazione del Madagascar con ebrei polacchi. Non si conoscono ancora i risultati di questo sopraluogo, ma si ha tuttavia ragione di ritenere che ove ostacoli politici da parte del Governo francese non intervengano ed impedirla, un certo numero di ebrei polacchi potrà andare a piantare le tende nella lontana colonia dell'Oceano Indiano.

Gli studenti agrari magiari si accomiatano da S. E. Di Crollalanza

ROMA, 1

Accompagnati dal dott. Ladislao Szekeres, segretario generale della Confederazione nazionale degli agricoltori ungheresi, gli studenti magiari, che come negli anni scorsi hanno compiuto un mese di studi e di istruzione agraria presso le aziende dell'Opera Combattenti nell'Agro Pontino e nelle altre regioni d'Italia, sono stati ricevuti da S. E. Di Crollalanza, presidente dell'Opera Combattenti, al quale hanno esternato i sensi della loro gratitudine per i risultati conseguiti e per l'ospitalità ricevuta, esprimendo nel tempo stesso la loro ammirazione per le grandiose opere compiute dai Combattenti di Italia nel campo della bonifica integrale.

L'anno giuridico inaugurato dal Tribunale della Sacra Rota

ROMA, 1

Oggi il Tribunale della Sacra Rota ha inaugurato l'anno giuridico, prima colla Messa dello Spirito Santo celebrata dal sacrista nella cappella Paolina in Vaticano, e poi con l'udienza pontificia a Castel Gandolfo. L'udienza è stata particolarmente interessante, perchè in essa il prelato decano mons. Giulio Grazioli ha letto un indirizzo nel quale ha reso conto sommariamente, dell'attività svolta dal Tribunale nello scorso anno. Il Papa ha risposto all'elevato e importante indirizzo con un discorso di vivo compiacimento e colla sua benedizione.

La sovvenzione statale alla "Fiumana di Navigazione,,"

ROMA, 1

Con decreto del Capo del Governo in data 10 agosto 1937, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, è approvata la Convenzione stipulata in Roma il 10 luglio 1937-XV con la «Società Fiumana di Navigazione» anonima con sede legale in Fiume, per la concessione alla medesima dei servizi marittimi locali del Quarnaro e di Zara per la durata di anni venti e verso la annua sovvenzione di lire 13 milioni, a cominciare dal 1.o gennaio 1937-XV.

Notiziario istriano

POLA, 1

La «Via Crucis» nell'Anfiteatro romano

Quale propaganda contro la bestemmia e il turpiloquio e per protesta contro le barbarie dei rossi in Spagna ha avuto luogo questa sera nell'Anfiteatro romano l'annunciata cerimonia religiosa. La processione con alla testa la statua della Madonna ha lasciato il Duomo verso le 20.30.

Nell'interno dell'arena rischiarata con potenti riflettori installati in cima al Molo Fiume dal comando militare marittimo, si è svolta quindi la «Via Crucis», dopo la quale ha parlato il cappellano De Amicis.

Il combattente di tre guerre, lo eroico sacerdote più volte decorato, dopo essersi scagliato contro i bestemmiatori e contro coloro che deturpano la lingua di Dante e di Francesco d'Assisi col turpiloquio, ha pronunciato parole di esacrazione e di condanna contro i «senza Dio», gli atei asiatici che tentano di inquinare il mondo civile con le loro teorie insane. L'eloquenza del sacerdote soldato ha alla fine fatto scattare i fedeli in un applauso.

Ha poi parlato il rev. dott. Odorizi il quale si è rivolto particolarmente alle donne, raccomandando loro di non mai usare parole men che gentili, specialmente verso i figli, onde abituarli alla purezza della parola e per infondere nei loro animi soltanto sentimenti di amore e di fede. Alla fine il rev. Odorizi ha letto la formula del giuramento contro la bestemmia e il turpiloquio.

La processione ha quindi fatto ritorno al Duomo.

Nell'Opera Balilla

Domani sera alle 18.30 il presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla terrà rapporto alla Casa Balilla alle dirigenti delle Giovani Italiane e alle capomanipolo. Alle ore 21 terrà rapporto a tutti i capi centuria e cadetti dei reparti avanguardisti marinaretti.

La festa dell'uva

La celebrazione della festa dell'uva avrà luogo, come già annunciato, posdomani domenica 3 ottobre. Il Municipio, in collaborazione col Dopolavoro Provinciale, ha costituito il Comitato organizzatore.

Al corteo dei carri allegorici e folcloristici, parteciperanno tutti i Dopolavoro rionali e aziendali. Il Comune si è pure interessato di avere, per domenica, dell'uva scelta, ed a buon mercato.

Bollettino meteorologico

1.o ottobre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	misto, m.	+20	+16
Roma	staz.	ser., cal.	+24	+17
Milano	dim.	misto	+20	+12
Torino	dim.	coperto	+19	+13
Genova	var.	ser., m.	+23	+15
Sanremo	staz.	misto, cal.	+23	+19
Venezia	staz.	ser., m.	+18	+14
Trento	dim.	sereno	+19	+10
Bolzano	staz.	coperto	+21	+ 9
Bologna	staz.	misto	+19	+14
Firenze	aum.	sereno	+22	+15
Rimini	staz.	cop., m.	+18	+14
Ancona	dim.	piov., m.	+19	+16
Napoli	—	—	—	—
Foggia	dim.	misto	+23	+12
Bari	staz.	misto, m.	+22	+16
Lecce	dim.	misto	+26	+18
Taranto	var.	cop., m.	+24	+17
Messina	staz.	misto, cal.	+25	+19
Palermo	staz.	misto, cal.	+27	+15
Catania	var.	ser., ag.	+27	+19
Cagliari	dim.	misto, cal.	+27	+18
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	cop., m.	+29	+20
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	var.	ser., cal.	+27	+21

Previsioni del tempo per il 2 ottobre. (Roma, Telemetaereo»). Situazione generale: La depressione dell'Europa settentrionale, con minimo sul Mare di Levante, estende la sua influenza a tutta l'Europa settentrionale e occidentale e al bacino mediterraneo, dove le depressioni del Tirreno e dello Jonio si sono alquanto approfondite. L'Europa orientale e centrale sono sotto l'influenza dell'anticiclone russo. Sull'alta e media Italia continua pertanto l'afflusso di aria temperata alquanto instabile, in leggero contrasto con la massa d'aria calda spirante sull'Italia meridionale. Tendenza generale del tempo sull'Italia: instabile specie sulla media Italia con qualche formazione temporalesca sui rilievi montani.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti deboli in prevalenza orientali. Cielo vario con nebulosità in aumento. Mare poco mosso.

Vasto movimento di Generali

Promozioni e trasferimenti

ROMA, 1

Nomina in S. P. E. per meriti di guerra: Faraone serg. magg. 66.o Fanteria nominato sottotenente in S.P.E. per merito di guerra.

Promozioni per meriti eccezionali: Generali di Brigata promossi Generali di Divisione: Camaleri, Roluti, Chiappi, Laviani. Colonnelli di Fanteria in S.P.E. promossi Generali di Brigata: Perugi, Marghinotti, Fornaca, Esposito, Martini, Zambon, Marotta, Grattarola. Colonnelli di artiglieria in S.P.E. promossi Generali di Brigata: Giovanelli, Manzi. Serra, Generale di Brigata promosso Generale di Divisione. Massone, colonnello di cavalleria, promosso Generale di Brigata. Paglione, capitano d'artiglieria di complemento, promosso maggiore. De Marsanich, tenente del Genio di complemento, promosso capitano. Ligotti, tenente medico di complemento, promosso capitano. Marchini, maggiore veterinario, promosso ten. colonnello.

Ufficiali in S.P.E.: Generale di Corpo d'Armata Comandanti Designati d'Armata. Marinetti nom. ispettore Arma Fanteria. Generali di Corpo d'Armata Brossi gli è conferita la carica di Designato d'Armata (Verona). Giuliano decorato medaglia Mauriziana merito militare 10 lustri. Vercellino nominato comandante Corpo d'Armata di Torino.

Generali di Divisione: Olivetti collocato fuori quadro e destinato comando Corpo d'Armata Torino per incarichi speciali. Negri nominato ispettore truppe alpine. Viscontini nominato al Ministero della Guerra per incarichi speciali. Invaldi collocato quadro e destin. comando Corpo d'Armata di Alessandria per incarichi speciali, sede Genova. Boscardi destinato Corpo d'Armata di Torino per incarichi speciali. Maioli destinato comando Corpo d'Armata di Bologna per incarichi speciali. Pacini destinato comando Corpo d'Armata di Bolzano per incarichi speciali. Canale nominato comandante Divisione di Fanteria «Monviso» (Cuneo). Pesenti nominato comando difesa territoriale di Firenze. Testa destinato comando Corpo d'Armata di Alessandria per incarichi speciali.

Generali di Divisione dei CC. RR.: Contestabile dal primo ottobre 1937-XV è nominato comandante 2.a Divisione CC. RR. «Podgora» (Roma). Da predetta data assume di diritto la carica di vice comandante generale arma CC. RR.

Generali di Brigata: Dalmazzo promosso Generale di Divisione e nominato comandante Div. motorizzata «Trento». Roux promosso Generale di Divisione. Vecchiarelli promosso Generale di Divisione e nominato comandante Divisione Fanteria «Murge» (Bari). Bobbio collocato fuori quadro. Gigliarelli Fiumi promosso Generale di Divisione e comandato Ministero Africa Italiana.

I seguenti Generali di Brigata sono promossi Generali di Divisione con la destinazione per ognuno indicata: Bachi com. Div. Fanteria «Rubicone» (Ravenna). Zingales com. Div. Fant. «Piave» (Padova). Mercalli comandante Div. Fanteria «Assietta» (Asti). Pafundi com. Div. Fanteria «Volturno» (Napoli); Levi continua carica addetto Ispettorato Arma Genio; Visconti Prasca continua carica addetto militare Ambasciata d'Italia a Parigi; De Biase, comandato presso Ministero A. I.; Barbieri, comandante 71.a Divisione fanteria «Sirte» (Misurata); Rossi, destinato Comando C. A. Bolzano per incarichi speciali; Balocco, comandante Divisione fanteria «Timavo» (Trieste; Zanghieri, comandante Divisione fanteria «Cacciatori Alpi» (Perugia); Robotti, comandante Divisione fanteria «Monferrato» (Alessandria); Rossi, comandante 3.a Divisione alpina «Julia» (Udine); Nasci, comandante 2.a Divisione alpina «Tridentina» (Merano); Bracco, nominato comandante Divisione fanteria «Sabauda» (Cagiari); Vecchi, nominato comandante Divisione fanteria «Caprera» (Sassari); Pitassi Mannella, continua carica addetto Ispettorato Arma Artiglieria; Arisio, comandante Divisione fanteria «Vespri» (Palermo); Stirpe, comandante Divisione fanteria «Gran Sasso» (Chieti); Bergonzoli, continua Ministero Guerra per incarichi speciali; Spartocco continua funzioni direttore personale ufficiali Ministero Guerra.

Generali di Brigata fuori quadro: Trento, De Perfetti, Bergonzi, Moreno e Armando.

Generali di Brigata: Dantonio, nominato addetto Ispettorato Arma Artiglieria; Niutta, destinato Comando C. A. Palermo per incarichi speciali; Barbasecchi, nominato comandante Istituto Superiore Guerra; Tristani, collocato fuori quadro; Priore, nominato comandante Scuole centrali militari Civitavecchia; Mastai Ferretti, destinato Comando C. A. Bari per incarichi speciali; Nuvoloni, destinato C. A. Torino per incarichi speciali; Carini destinato Comando C. A. Milano per incarichi speciali; Biondi-Morra, destinato Ministero Guerra per incarichi speciali; Taranto, nominato comandante Zona militare Udine; Vaccari, destinato Comando C. A. Udine; Tracchia, nominato vicecomandante Divisione motorizzata «Trento»; Armellini, nominato vicecomandante Divisione fanteria «Piave» (Treviso); Pico, nominato capo S. M. Comando designato d'Armata Napoli; Rosmini, nominato comandante artiglieria C. A. Palermo; Ferrari-Orsi, nominato vicecomandante I Divisione celere «Eugenio di Savoia» (Udine); Gioda, nominato comandante Accademia militare e Scuola applicazione Modena; Spigo, comandante artiglieria Corpo Armata Roma; Fricchione, destinato Ministero Guerra per incarichi speciali; Russo, id. id.; Scovazzi, destinato Comando C. A. Napoli; Chiorini, nominato vicecomandante Divisione fanteria «Curtatone Montanara» (Pisa); Brancatelli, destinato Comando C. A. Torino; Coppi, nominato comandante artiglieria C. A. Bari; Forneris, destinato Ministero Guerra per incarichi speciali; Bollea, nominato comandante artiglieria C. A. Napoli.

Generali di Brigata dei CC. RR.: Cantù, promosso Generale di Divisione e nominato Comandante Divisione CC. RR. «Pastrengo» (Milano); Agostinucci, nominato comandante 4.a Brigata CC. RR. (Roma); De Leonardis, nominato comandante 3.a Brigata CC. RR. (Firenze).

Generali di Corpo d'Armata: Babini, collocato in ausiliaria per età.

Generali di Divisione: I seguenti Generali di Divisione sono promossi Generali di Corpo d'Armata con la destinazione per ognuno indicata: Mezzecchi, destinato Ministero Guerra per incarichi speciali speciali, decorato della medaglia mauriziana di 10 lustri; Rovere, destinato Ministero Guerra per incarichi speciali; Tironi, continua carica presidente Comitato protezione antiaerea; Maltese, continua rimanere destinata Ministero Guerra per incarichi speciali; Zucchi, collocato ausiliaria; Testa, destinato Ministero Guerra per incarichi speciali; Toselli, id. id.; Pino, id. id.; Riccardi, id. id.; Simeca, id. id.; Gerbino Promis, id. id.; Andreani, id. id.; Pizzarello, id. id.; Gortesco, destinato Comando C. A. Bologna per incarichi speciali.

Generali di Divisione: Giacchi, destinato Comando C. A. Roma per incarichi speciali; Pagano, id. id; Petrini, destinato Comando C. A. Bari per incarichi speciali; Porta, nominato Comandante Difesa territoriale Trieste; Torieri, destinato Comando C. A. Napoli; Chiariotti, nominato comandante Difesa territoriale Bologna.

Generali di Divisione dei CC. RR.: Lazzari, destinato Comando generale Arma CC. RR. per incarichi speciali.

Generali di Brigata e Maggiori Generali di artiglieria: Ruocco, collocato ausiliaria per anzianità di servizio.

I seguenti Generali di Brigata sono promossi Generali di Divisione, con la destinazione per ognuno indicata: Asinari di Bernezzo, destinato Comando C. A. Torino per incarichi speciali; Debiecchi, destinato Comando C. A. Firenze per incarichi speciali; Fasella, nominato addetto ufficio Sottocapo S. M. Difesa territoriale; Sanna, nominato comandante Difesa territoriale Cagliari; Rosapo, nominato comandante Difesa territoriale Palermo; Redini, collocato in ausiliaria; Cerruti, nominato comandante Difesa territoriale Alessandria; Montiglio, continua temporaneamente funzioni comandante genio C. A. Alessandria; Tumino, destinato Comando C. A. Palermo per incarichi speciali; Itoni, Maggior Generale artiglieria promosso Tenente Generale artiglieria continuando Direzione superiore servizio tecnico armi e munizioni; Verse, destinato Ministero Guerra per incarichi speciali; Marinetti, continua carica aiutante campo generale S. M. Re Imperatore; Pasquali, continua essere destinato Comando C. A. Trieste; Scoppa, continua funzioni direttore generale artiglieria Ministero Guerra; Ridolfi, nominato comandante Difesa territoriale Bari; Nicoletti, nominato comandante Difesa territoriale Roma; Fontana, destinato Comando C. A. Udine per incarichi speciali; Cambelli, continua essere comandato presso Ministero A. I.; Redi continua essere destinato Comando C. A. Trieste; Manca, continua essere destinato Ministero Guerra per incarichi speciali; Bucci, destinato Comando C. A. Roma per incarichi speciali; Bracaccio, nominato comandante Difesa territoriale Napoli; Giacchino, continua essere destinato Comando C. A. Firenze per incarichi speciali; Scala, comandato al Ministero A. I.; Maritano, destinato Comando C. A. Roma per incarichi speciali; Bobbio, continua essere destinato Comando C. A. Torino per incarichi speciali; Trenti, continua essere destinato Ministero Guerra per incarichi speciali; Bergonzi, nominato comandante Difesa territoriale Udine; Moreno, destinato Comando C. A. Alessandria per incarichi speciali; Messina, id. id.; Marangio, destinato Comando C. A. Bologna per incarichi speciali; Gatti, destinato Comando C. A. Roma per incarichi speciali; Caligian, id. id.; Moro-Lin, destinato Comando C. A. Udine per incarichi speciali; Garassino, nominato comandante Zona militare Roma; Leonelli, nominato comandante Zona militare Tripoli.

Generali di Brigata dei CC. RR.: Gossardi, promosso Generale Divisione CC. RR. e nominato giudice effettivo Tribunale Supremo Militare; Boella, promosso Generale Divisione CC. RR. e destinato Comando generale Arma CC. RR. per incarichi speciali; Pettoleti, promosso Generale Divisione CC. RR. continuando rimanere destinato C. A. Alessandria per incarichi speciali.

Maggiori Generali medici promossi Tenenti Generali medici: Bucciante, continuando essere destinato Ministero Guerra per incarichi speciali; Marteglio, destinato Ministero Guerra per incarichi speciali; Santamaria, continua carica Presidente Collegio medico legale.

Corpo di Stato Maggiore: Tenenti colonnelli promossi colonnelli arma di provenienza: Serafini, comandato Ministero A. I. Tenenti colonnelli: Ornano, destinato Comando C. A. Firenze e nominato sottocapo S. M. Comando stesso; Gazzini, al Comando Divisione fanteria «Montenero» (Udine).

Arma CC. RR.: Colonnelli: Odetti, promosso Generale di Brigata dei CC. RR. nominato comandante 1.a Brigata CC RR. Torino.

Arma Fanteria: Ruolo comando: Colonnelli promossi Generali di Brigata con la destinazione per ognuno indicata: Gabutti, destinato Ministero Guerra per incarichi speciali; Magiani, nominato vicecomandante Divisione fanteria «Sforzesca» (Novara); Lorenzelli, destinato C. A. Alessandria per incarichi speciali; Giuliano, nominato vicecomandante 60.a «Divisione fanteria «Sabratà» (Zavia); Spenelli, destinato Ministero Guerra per incarichi speciali; Ferrero, incaricato funzioni comandante 4.a Divisione alpina «Cuneense» (Cuneo); Girlando, nominato vicecomandante Divisione fanteria «Gavinana» (Firenze); De Giorgis, nominato vicecomandante 61.a Divisione fanteria «Sirte» (Home); Carboni, nominato vicecomandante Divisione fanteria «Cacciatori delle Alpi» (Spoleto); Lerici, nominato vicecomandante Divisione fanteria «Timavo» (Trieste); Zannini, nominato vicecomandante Divisione fanteria «Murge» (Bari); Pescatori, nominato vicecomandante 62.a Divisione fanteria «Marmarica» (Tobruck); Zaccone, nominato vicecomandante Divisione fanteria «Gransasso» (Aquila); Squero, nominato vicecomandante Divisione fanteria «Monviso» (Cuneo); Santini, comandato Ministero A. I.; Stefanelli, vicecomandante Divisione fanteria «Cosseria» (San Remo); Vecchi, vicecomandante Divisione fanteria «Metauro» (Ancona); Della Mura, vicecomandante 63.a Divisione fanteria «Cirene» (Bengasi); Cremascoli, nominato vicecomandante Divisione fanteria «Sila» (Catanzaro); Barberis, comandato Ministero A. I.; Calierno, destinato Comando C. A. Milano per incarichi speciali; Sibille, comandato Ministero A. I.

I seguenti colonnelli sono trasferiti nel Corpo di Stato Maggiore continuando nell'attuale destinazione, al Comando Corpo di Stato Maggiore: Tripicione, Gandin, Tucci. Tenenti colonnelli: Pucci, al 38.o fanteria; Maggio, Delegazione trasporti militari Firenze; Torelli, Scuola centrale fanteria; Barcellona, 8.o fanteria; Mergoni, 80.o fanteria; Calderini, 80.o fanteria; Montanaro, 80.o fanteria; Straziota, 6.o bersaglieri.

Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Sanguinetti, comando Distretto Perugia; Sforza, Difesa territoriale Bari; Belluzzi, id. Firenze;

Arma Cavalleria: Ruolo comando: Colonnelli: Volpini, promosso Generale di Brigata continuando carica primo Aiutante campo S. A. R. Duca d'Aosta; Berardi, promosso Generale di Brigata e nominato comandante Scuola applicazione cavalleria Pinerolo; Bitossi, incaricato funzioni vicecomandante 2.a Divisione celere «Emanuele Filiberto Testa di Ferro» (Ferrara). Ten. col. Morelli al «Novara».

Arma Artiglieria: Ruolo comando: Colonnelli promossi Generali di Brigata con la destinazione indicata: Roncaglia, nominato comandante artiglieria C. A. Bologna; Orlando, comandato presso Ministero A. I.; Merzari, destinato Comando C. A. Torino per incarichi speciali; Gloria, destinato Comando C. A. Alessandria per incarichi speciali; Pentigalli, destinato Comando C. A. Alessandria per incarichi speciali; Marras, continua carica addetto militare Ambasciata d'Italia a Berlino; D'Aponte, destinato Comando C. A. Trieste per incarichi speciali; Brossi, destinato Comando C. A. Milano per incarichi speciali; Petra, nominato comandante artiglieria C. A. Cagliari; Mainardi, destinato al Ministero Guerra per incarichi speciali; Pietracaprina, nominato comandante truppe Regio Esercito Egeo, Rodi; Castagna, nominato comandante artiglieria 21.o Corpo Armata (Udine); Belletti, nominato comandante artiglieria C. A. Udine; Berardi, nominato comandante artiglieria C. A. Torino; Micheletti, incaricato funzioni comandante 1.a Divisione alpina «Taurienze» (Torino); Gianni, destinato Comando C. A. Torino per incarichi speciali; De Stefani, nominato comandante artiglieria C. A. Firenze; Barbacini, destinato Ministero Guerra per incarichi speciali; Bonini, destinato Comando C. A. Firenze per incarichi speciali.

Colonnelli: Mazzola, destinato Comando C. A. Roma per incarichi speciali. Tenenti colonnelli: Castelli, al 5.o C. A.; Depasqua, alla II C. Maggiori promossi tenenti colonnelli: Leonardi Cattolica al 19.o D. F. Ruolo mobilitazione: Ten. col. De Matteis, alla Direzione artiglieria C. A. Bologna.

Arma Genio: Ruolo comando: Colonnelli promossi Generali di Brigata con la destinazione indicata: Rosso, nominato comandante genio C. A. Cagliari; Bianchi, nominato comandante genio C. A. Firenze; Ravera, id. Bari; Begli, id. Napoli; Miele, comandato presso Ministero Marina; Grivaro, comandante Scuola allievi ufficiali complemento Pavia. Ruolo mobilitazione: Ten. col. Favilla, Comando genio C. A. Roma.

Corpo commissariato militare: Ten. col. De Rosa, magazzino centrale vestiario equipaggiamento (Firenze). Ruolo Istituto Geografico Militare: maggiore promosso ten. col.: Giampelli, I. G. M.

858 ex combattenti americani attesi a Roma

ROMA, 1

Domenica prossima giungeranno a Roma 858 ex combattenti americani, che saranno per tre giorni ospiti dell'Urbe.

NOTIZIE BREVI

Da ieri è entrato in vigore l'aumento del 5 per cento sui trasporti di merci e passeggeri sulle ferrovie britanniche. Le compagnie interessate prevedono un maggior profitto di circa 6 milioni di sterline all'anno.

Il Capo di Stato Maggiore dell'esercito turco, Fevzi Ciakmac, di ritorno dalle manovre jugoslave, è arrivato ad Atene dove si fermerà 24 ore.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA

Il 6 corr. verrà venduto all'asta pubblica un possesso agricolo con casa colonica in Bagnoli della Rosandra, stima lire 119.100, prezzo di incanto lire 32.414.25, altro in S. Dorligo della Valle, stima lire 1.900, prezzo d'incanto 775.50, inoltre fondo di fabbrica a Contovello, stima lire 6.300, prezzo d'incanto lire 2.480.15. Informaz. studio avv. Pepeu, via XXX Ottobre 13, I.

Cavadonga brillantemente espugnata dalle colonne castigliane e navarrine

Tutta la Spagna nazionale in festa onora il Caudillo
Alte onorificenze al Re d'Italia, a Mussolini e a Hitler

SAN SEBASTIANO, 1

Le colonne navarrine e castigliane nel settore orientale delle Asturie hanno attaccato stamane la montagna di Cavadonga sul cui promontario roccioso si trova una famosa basilica con l'annesso convento e il villaggio sacro agli spagnoli poichè esso fu il centro della rivolta contro i mauri nel settecento. La notizia era stata data al Paese poco dopo mezzogiorno dal Generalissimo Franco quando si è affacciato al balcone della sua residenza di Burgos.

Prima del tramonto i valorosi soldati del colonnello Tella issavano la bandiera bicolore nel villaggio di Cavadonga. Non è Cavadonga un grande centro delle Asturie, ma è una località della più grande importanza strategica e tattica per la conquista della Provincia. A Cavadonga i minatori asturiani avevano infatti organizzato una difesa che avrebbe dovuto consentire loro di resistere a lungo. Ma anch'essa è crollata sotto i ripetuti attacchi delle truppe nazionali.

Aerei russi abbattuti

La battaglia è stata durissima. Nella cappella di Santa Cruz di Cavadonga c'è stato un corpo a corpo che è durato più di un'ora; 200 fra requetes e falangisti hanno sterminato a colpi di baionetta un intero battaglione di dinamiteros che aveva trasformato il tempio in una roccaforte del comunismo. La lotta è terminata quando non c'erano più nemici. Più di 400 cadaveri venivano raccolti tre ore dopo, immersi in un lago di sangue, dai servizi sanitari delle unità nazionali.

Con la conquista di oggi, il colonnello Tella è in condizioni di controllare l'incrocio di tre strade: quella di Villa Viciosa, quella di Infiesto e l'altra che porta al mare, al nord di Rivadesella. Altre località montane sono state strappate al nemico nel corso della giornata nel settore di Marporquera, dove un'altra colonna di nazionali avanzava di alcuni chilometri.

Sul fronte di Aragona e nel settore di Brunete il nemico è stato di nuovo respinto energicamente. L'aviazione ha abbattuto fra ieri e oggi in due brillantissime azioni nel cielo di Gijon degli apparecchi russi, provocando in città nuove manifestazioni di ostilità al regime dell'anarchico Bellarmino Tomas. A costui si sono ribellati nelle prime ore di stamane anche 1600 soldati che occupavano le posizioni di avanguardia sulle colline di Infiesto e Cangas de Onis. Essi hanno deposto le armi, gridando «abbasso Bellarmino!».

Si apprende inoltre che gli aeroplani nazionali sono comparsi alle ore 16 sulla città e vi hanno gettato numerose bombe. Altre informazioni segnalano che il bombardamento aereo di oggi è stato compiuto da dodici apparecchi divisi in tre pattuglie. Fino ad ora sono stati accertati quindici morti e 70 feriti. Diciotto edifici sono stati totalmente demoliti.

E' giunta pure notizia da Madrid che l'artiglieria nazionale ha ripreso il bombardamento della capitale alle 16.40.

Il passaggio per la Francia

Da Irun si riceve intanto che è manifestato in quella frontiera un movimento insolito. Da tre [...]rni la «Comandancia militar de Bidassoa» ha triplicato la sua [...]za al ponte internazionale per[...] dalla mattina appena spunta [...]ole fino al tramonto centinaia [...]entinaia di persone si affollano [...]alla sbarra per entrare in Spa[...]. E' gente che viene da Madrid [...]he è in viaggio da quattro o [...]ue giorni.

[...]a Madrid questa gente è stata [...]portata in vere e proprie tra[...]e alla frontiera dei Pirenei a [...] Bou pigiata in carrozze di [...] classe sgangherate e carri [...] semisfasciati che facevano [...] servizio di vettovagliamento ancora [...] mese fa nell'interno della [...]bblica. Di là è passata quasi [...]per Bajona e dopo un ran[...]freddo offertole da comitati [...]oli di soccorso dislocati sulla [...]basca è scesa a Hendaye per [...]re in terra spagnola, ma [...]volta nella patria di Franco. [...]torità francesi della polizia [...]ne non hanno nulla da ec[...]all'uscita di questa specie [...]ranti, alzano la sbarra e [...]ssano. Opportuni accordi [...]ati presi nei giorni scorsi [...]chese Sangoniz, alto fun[...] della Giunta di Salaman[...]'Ambasciatore francese in [...]Herbette che da alcuni [...]e a Saint Jean de Luz. [...]i persona a Port Bou era [...]a una tesserina, che più [...]acondotto per gli interes[...]rvita alla Francia per u[...]tricolazione e una stati[...]oloro che attraversano il [...]orio sia pure per poche [...]ltra parte del ponte sul [...]ssoa le cose sono meno [...]La sbarra si alza quasi [...]ora una ventina di volte [...]e ogni volta passa un [...] questi rimpatriandi che [...]essi in fila e accompa[...]iversi uffici di frontiera [...]pprima procedono alla [...]ne di ciascuno e poi [...] a instradarli per la [...]ese dove contano di vi[...]

[...]acolo pietoso

[...]oni sono un po' com[...] il vero, ma vengono [...]n grande rapidità e [...]on particolare genti[...]i emigrati si intende, [...]omo che possa essere [...]rmi. Sono giunti in[...]oli di donne di diver[...]lti bambini accompagnate se così si può dire, da alcuni anziani male in gamba. Visi pallidi, spauriti quelli dei ragazzi, addolorati ed emaciati quelli delle donne.

Non c'è una di queste creature che non sia vestita di nero. Inutile domandare: tutti indistintamente piangono uno, due, tre taluni perfine cinque e sette congiunti morti all'inizio della spaventosa guerra civile; tutti hanno patito la fame per mesi e mesi, vessati in ogni loro movimento, perseguitati continuamente dalla polizia, dagli anarchici, da gente che comunque si presentava armata alle loro abitazioni a tutte le ore, giorno e notte. Ed ora dopo aver sofferto, dopo aver perduto quasi interamente le forze, sono state cacciate da Madrid perchè nella Spagna repubblicana non c'è più pane per tutti. non c'è più latte per i bimbi e per i vecchi.

«Un giorno, il 24 settembre — diceva una giovane madre di ben sei ragazzi che ha con sè — il Governatore militare e alcade ci ha fatto capire che dovevamo sloggiare e che bastava raccontare qualunque cosa negli uffici improvvisati per la bisogna in ogni quartiere, per poter andare alla frontiera onde sfuggire alla fucilazione. I viveri che c'erano ancora servivano ai soldati; poi, se ne avanzavano, per gli spagnoli di sicura fede comunista, il resto, cioè quasi nulla, per noi, perchè abbiamo perduto i nostri uomini quasi tutti nelle prime giornate della rivoluzione».

Migliaia di rimpatri

Questa è la storia di tutti: delle tremila persone che sono entrate in questi tre primi giorni e delle altre diecimila che giungeranno nei giorni venturi. Franco dà ad ognuno ospitalità e lavoro. Egli l'ha detto chiaro agli Ambasciatori d'Inghilterra e di Francia, quando ha affermato che chi è animato dal desiderio di lavorare per la grandezza della Spagna e chi vuole ricostruire il proprio focolare, può presentarsi senz'altro al Ponte di Irun e sarà accolto fraternamente.

A questa folla di rimpatrianti si uniranno fra tre o quattro giorni migliaia e migliaia di spagnoli che si erano rifugiati in Francia dal giorno in cui è cominciata la guerra, cioè dal 18 luglio dell'anno scorso. Costoro sono 55.000. Il Governo francese li ha invitati, come è noto, a lasciare il suolo della Repubblica, perchè pesano sul bilancio dello Stato (dicono le autorità che costano un milione al giorno), e li mette in condizione di raggiungere la frontiera che desiderano, quella di Cerbere o quest'altra di Hendaye, per entrare a loro scelta nella Spagna rossa o in quella nazionale. Naturalmente i nove decimi chiedono di venire dalla parte di Franco, «perchè qui si sta meglio e si è più sicuri».

Nella Spagna repubblicana andranno — e a malincuore — solo coloro che hanno qualche parente sotto le armi. Comunque si calcola che fra 15 giorni tutti avranno lasciato la Francia. Parigi ha dato ordini precisi in proposito, ordini che devono essere eseguiti con la massima rapidità. Le autorità di Bajona hanno infatti mobilitato da ieri, per ordine del Ministero degli Interni, la polizia e i municipi di tutta la Repubblica, per fare il censimento, poichè di rifugiati ce n'è un po' dappertutto, anche nelle provincie dell'Alsazia e della Lorena. Più di quarantamila però sono rifugiati nel dipartimento dei bassi Irenei.

Data memorabile

Si riceve inoltre che oggi — festa nazionale decretata, come abbiamo dato notizia nei giorni scorsi, dalla Giunta tecnica del Governo di Burgos — tutta la nuova Spagna ha onorato il suo condottiero con cerimonie religiose e militari improntate alla più grande solennità. Un anno fa il Generalissimo Franco assumeva infatti il comando supremo dello Stato e quello delle forze di terra, di mare e dell'aria.

Dopo un anno 13 milioni di spagnoli che hanno seguito di vittoria in vittoria le sue difficili e gloriose battaglie per la riconquista del territorio nazionale e per la rigenerazione spirituale di tutto un popolo, sono scesi nelle piazze e nelle strade delle città e dei paesi di campagna per acclamare al Caudillo che in così breve tempo ha intrapreso un'opera tanto ciclopica.

Da Cadice a Bilbao le campane delle chiese e delle torri comunali dall'alba al tramonto hanno suonato a stormo; contemporaneamente venivano celebrate nei templi funzioni di ringraziamento a Dio e funzioni propiziatrici per lo avvenire, mentre nelle strade parate e imbandierate a festa sfilavano le organizzazioni della gioventù spagnola. Falangisti, requetes e regulares si sono stretti intorno ai loro capi e ai loro ufficiali per riaffermare nel primo annuale del grande evento storico lo spirito di disciplina e la volontà di nuove vittorie per la grandezza e la potenza della Nazione.

Ovunque sono state collocate scritte inneggianti all'invitto Francisco Franco «provvidenziale capo dell'esercito vittorioso della guerra, maestro dell'esercito costruttivo della pace»; dappertutto fotografie del Caudillo e bandierine bicolori sono state distribuite al pubblico che ha riempito con le sue monete le cassettine con le quali le giovani falangiste raccoglievano l'omaggio per i danneggiati dal furore vandalico dei rossi.

Entusiasmo popolare

A Salamanca, a Burgos e a Siviglia le dimostrazioni popolari sono state anche particolarmente vibranti di entusiasmo. I cittadini che si sono raccolti durante la giornata nelle piazze principali per ascoltare i concerti all'aperto, hanno acclamato lungamente a Franco, all'esercito, all'avvenire della Spagna e all'amicizia dell'Italia e della Germania.

Il Generalissimo Franco ha indirizzato al Paese in questa occasione un messaggio in cui ribadisce la ferma politica del nuovo Governo e traccia l'avvenire della Spagna, dopo avere esaltato l'eroismo militare dei suoi figli migliori. Egli ha inoltre fondato oggi con un nuovo decreto il Grande ordine imperiale delle «frecce rosse», simbolo dei falangisti, ed ha insignito di esso tre grandi uomini europei: S. M. il Re Vittorio Emanuele III Imperatore di Etiopia, Mussolini e Hitler. Ad essi il Caudillo ha conferito i titoli di Gran cavaliere e Gran collare dell'Ordine.

La celebrazione a Tetuan della «giornata di Franco»

TETUAN ,1

In occasione della festa nazionale chiamata «giornata di Franco», perchè celebrativa dell'anniversario della sua assunzione a capo dello Stato, si è svolta una solenne manifestazione alla quale hanno presenziato i Consoli d'Italia, di Germania e del Portogallo. Dopo un «Te Deum» le truppe e le formazioni falangiste dette «giovani frecce», corrispondenti ai Balilla italiani, hanno sfilato in perfetto ordine innanzi all'Alto Commissario, ai rappresentanti delle Nazioni amiche e alle autorità militari e civili ispano-marocchine fra l'entusiasmo della folla.

Ammutinamento a bordo d'una nave carica di armi per la Spagna

RIGA, 1

Nel porto di Liepaja è giunto il piroscafo «Jaron» battente bandiera inglese e proveniente da Gdynia, ove aveva caricato duemila tonnellate di armi. Il piroscafo, che da un lato è pitturato in grigio e dall'altro lato in nero è giunto a Liepaja al comando di un norvegese, tale Williams che però ha subito passato il comando a un greco, tale Nicola Wasiliakis.

Questo nuovo comandante ha dichiarato di aver ricevuto ordine di recarsi a Bordeaux e che il piroscafo batterà adesso bandiera greca. Ieri sera sono giunti a Liepaja i noleggiatori del piroscafo, certi Aran e Walter Bergère, francesi, e Kokotos, greco, i quali si sono rifiutati di dichiarare a chi è destinato il carico. Il piroscafo ha attraccato nel porto di Liepaja per imbarcare nuovi marinai, in seguito all'ammutinamento di una parte dell'equipaggio che ha compreso gli scopi del viaggio. A Liepaja sono stati infatti imbarcati altri uomini e la partenza avverrà domattina.

Negli ambienti marittimi di Liepaja si esprime la certezza che le armi siano destinate alla Spagna.

A tarda ora si ricevono altri particolari su quanto è avvenuto a bordo del piroscafo «Jaron» ancorato nel porto di Liepaja. Quando il nuovo comandante ammainata la bandiera inglese e fatta innalzare quella greca dichiarò che aveva ricevuto ordine di recarsi a Bordeaux, l'equipaggio composto di francesi, polacchi, serbi, greci e finlandesi accolse questo dichiarando che, anzichè recarsi a Bordeaux, avrebbe preferito sbarcare poichè era chiaro che il viaggio dopo la tappa nel porto francese sarebbe proseguito verso la Spagna rossa alla quale indubbiamente le armi che si trovavano a bordo erano destinate.

I marinai si preparavano a scendere a terra quando il capitano Wasiliakis piazzandosi presso la scaletta del piroscafo con la rivolla in pugno dichiarò che avrebbe fatto saltare le cervella a chi avesse tentato di abbandonare la nave. Giunti però a Liepaja gli armatori del piroscafo, i francesi Aran e Walter Bergère, fu convenuto che quelli tra i marinai che avessero voluto lasciare il piroscafo avrebbero potuto farlo senza rischio alcuno ricevendo anzi un indennizzo per il servizio fino allora prestato purchè avessero mantenuto il silenzio su quanto era avvenuto a bordo. Circa due terzi dell'equipaggio furono ben lieti di accettare la proposta degli armatori i quali provvidero in giornata a sostituire il personale sbarcato con 12 marinai lettoni.

Sembra accertato che il «Jaron» ha imbarcato a Gdjnia il carico di armi che si ritiene anche per altre notizie raccolte destinato ai rossi spagnoli.

Hymans accusato di spionaggio a favore dei marxisti

BRUXELLES, 1

Parecchi giornali, tra cui la liberale *Gazette* riproducono il facsimile di una lettera confidenziale inviata al Governo basco dal socialista Kamiel Hymans, Presidente della Camera e Borgomastro di Anversa. Il documento prova che Hymans è stato incaricato dai rossi di Spagna di indagare e dare informazioni sull'attività delle navi spagnole nazionaliste nel porto di Anversa.

Pio XI riceve in udienza l'Arcivescovo di Siviglia

CASTEL GANDOLFO, 1

Stamane il Papa ha ricevuto in privata udienza il Cardinale Segura Ysaenz, Arcivescovo di Siviglia.

Re Carol in Cecoslovacchia per una partita di caccia

BUCAREST, 1

Si annuncia che, dopo le manovre dell'esercito romeno, Re Carol parteciperà ad una grande partita di caccia organizzata in Cecoslovacchia. *(Radio Stefani)*.

Il Consiglio nazionale veterinari riunito a Roma

ROMA, 1

Nella sede della Confederazione dei professionisti e artisti si è riunito il Consiglio nazionale del Sindacato dei veterinari. Vi hanno partecipato, oltre i segretari provinciali, due membri di ciascun Direttorio provinciale in rappresentanza dell'intera categoria. Erano presenti l'on. Malusardi per il Partito, l'avv. Grasia fiduciario dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, nonchè numerosi rappresentanti dei diversi Ministeri, che avevano data la loro adesione.

Dopo un'ampia relazione del segretario nazionale del Sindacato dott. De Dominicis sui problemi generali e particolari della categoria, ha preso la parola l'on. Malusardi, che ha porto il cordiale saluto del Ministro Segretario del Partito. Egli ha poi accennato alle principali questioni interessanti il Sindacato incitando i veterinari a intensificare sempre più la loro attività, in stretta collaborazione con gli organismi che operano nel settore della zootecnica per il raggiungimento, anche in questo campo, dell'autarchia economica. Ha parlato quindi il fiduciario della Associazione fascista del Pubblico Impiego portando la sua adesione e assicurando la categoria di tutto il più fervido interessamento.

E' seguita la discussione sulla relazione morale del Segretario nazionale che ha riassunto la discussione rispondendo a ciascuno degli oratori. In ultimo il rappresentante della Confederazione ha proposto al Consiglio nazionale la conferma del dott. de Dominicis a segretario nazionale, che è stata votata per acclamazione, e ha proclamato i nuovi membri del Direttorio nazionale. L'adunata si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce.

Cordialità italo-germaniche a Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 1

Nei locali dell'albergo tedesco il Console generale di Germania ha dato un grande ricevimento alle autorità civili, militari e politiche italiane alla presenza di tutta la colonia germanica della capitale.

Il Vicegovernatore generale e il Console generale hanno riaffermato l'amicizia italo-tedesca, che trova la sua più luminosa conferma nella visita del Duce a Berlino e che si irradia cordiale e comprensiva anche nel territorio africano. Centinaia di persone cantarono gli inni fascisti e nazisti inneggiando al Duce e al Führer. Il Segretario federale si è recato stamane a far visita al Consolato tedesco, portando il saluto cameratesco dei fascisti dell'Impero.

Risoluto atteggiamento nipponico contro ogni inframmettenza nel conflitto

Ingenti forniture inglesi di armi alla Cina - Un patto franco-cinese analogo a quello concluso dall'Urss

TOKIO, 1

Un portavoce del Ministero degli Esteri ha fatto ai rappresentanti della stampa estera alcune dichiarazioni in merito all'offerta di mediazione nel conflitto con la Cina, fatta dall'Inghilterra.

Niente mediazioni

Il portavoce ha detto che — a quanto sembra ormai chiaro — tutte le mediazioni si rivelano non necessarie, perchè il Giappone è determinato a battersi contro i cinesi fino alla fine e finchè i cinesi non avranno cambiato il loro atteggiamento politico antigiapponese. Il Giappone, senza esitazione, è fermamente deciso a continuare la politica che si è prefisso e se una Potenza offre la sua mediazione essa deve, anzitutto, prendere in considerazione i punti di vista e i desiderata nipponici. Il Giappone ritiene inoltre che la riunione di un Comitato internazionale o delle Potenze aventi interessi nel Pacifico sarebbe inopportuna nel presente momento e il portavoce ha aggiunto che il Giappone deve dire che, ove una tale conferenza dovesse dimostrare una incomprensione analoga a quella della S. d. N., ogni sforzo e ogni proposta relativi sarebbero perfettamente inutili.

Notizie da fonte cinese affermano sempre che forze cinesi avrebbero battuto unità motorizzate giapponesi a Pinghsingkwan e illustrano che il successo sarebbe stato riportato dalle truppe della 8.a Armata rossa e composti, per la maggior parte, di comunisti. Da parte giapponese la notizia non viene direttamente smentita, ma è controbattuta dalle notizie che riferiscono la metodica avanzata delle colonne giapponesi in quella zona del fronte di combattimento. Oggi, infatti, nella riunione del Gabinetto, il Ministro della Guerra giapponese ha riferito sulle operazioni militari in Cina e ha rilevato che queste procedono favorevolmente. Sul fronte della Cina settentrionale le truppe giapponesi operanti lungo le linee ferroviarie Pechino-Hankow e Tien-Tsin-Pukow, continuano la loro marcia verso il sud, mentre la situazione si delinea sempre più favorevolmente per i combattenti nipponici, nelle provincie del Ciahar e dello Shansi.

Ambiguo atteggiamento di un Governatore

Il Ministro della Guerra ha poi messo in rilievo l'atteggiamento ambiguo del Governatore della provincia dello Shantung, influentissimo capo di una delle zone più ricche della Cina e di grande importanza strategica e politica, poichè è la sola provincia costiera che divide le cinque provincie della Cina settentrionale, sulle quali ormai il Giappone ha un notevole controllo. Questo Governatore avrebbe schierato le sue truppe, forti di una brigata, lungo la ferrovia Tientsin-Pukow; tuttavia il Ministro della Guerra ha affermato che è prematuro dire se queste truppe collaboreranno con quelle del Governo centrale cinese contro i giapponesi. Il Ministro ha concluso affermando che le truppe giapponesi, le quali ieri avevano conquistato Liehshen sulla Tientsin-Pukow, stamane hanno iniziato un nuovo attacco che è in corso di svolgimento.

Notizie da Tatung informano che sul fronte dello Shansi le truppe cinesi si sono ritirate da Yenmenkwan, posizione solidamente fortificata sulla linea della grande muraglia, e che le truppe giapponesi iersera hanno potuto occupare Chow, scacciandone, dopo un accanito combattimento, i cinesi i quali hanno lasciato sul terreno 800 morti. Un'altra colonna giapponese ha occupato Taihingchen a circa 20 km. all'est di Pingsinkwan; un'altra ancora si è impadronita di Ningwu.

La mina scoppiata presso la nave ammiraglia giapponese «Ydzuno» era comandata da uno speciale impianto elettrico situato negli uffici di una Compagnia industriale inglese. Questo fatto ha prodotto viva emozione negli ambienti politici, dove si dichiara che il Giappone prenderà tutte le misure necessarie se i cinesi continueranno a servirsi di abitazioni per le loro operazioni di guerra.

Il Nichi Nichi *scrive che dalla fine di agosto a oggi undici piroscafi inglesi, carichi di armi e munizioni sono giunti a Hong Kong, via Porto Said. Il giornale aggiunge essere ormai evidente che l'Inghilterra aiuta la Cina e che tutti gli altri Paesi — esclusi l'Italia, la Germania e gli Stati Uniti — forniscono armi ai cinesi. Da ultimo il giornale riafferma che il Governo di Nanchino ha contratto in Inghilterra la fornitura di 45 milioni di proiettili «dum-dum».*

Disciplina degli operai nipponici

Il giornale Yomiuri *riceve da Sciangai che Ku-Wei-Chaun, Ambasciatore cinese in Francia, sta negoziando un patto di non aggressione con la Francia, di natura identica all'esistente patto cino-russo. L'Ambasciatore francese in Cina sta negoziando il medesimo patto con Wang-Chung-Hui, Ministro degli Esteri cinese. Secondo lo* Yomiuri *un'intesa fondamentale sembra conclusa e si attendono i particolari per pubblicarla. Sembra che la partenza dell'Ambasciatore sovietico per Mosca sia dovuta al blocco di sinistra che si tenta di formare sotto la direzione di Mosca.*

La Federazione giapponese dei lavoratori ha risoluto di proibire ogni conflitto per cause di lavoro durante la durata della guerra in Cina. La Federazione, che conta numerosissimi aderenti, ha dato così una bella prova di patriottismo e di senso di responsabilità e dimostrato come le masse giapponesi non solo non si lasciano influenzare dalla propaganda moscovita, ma seguono con simpatia e comprensione l'opera delle truppe nipponiche che combattono in Cina.

Importanti successi nipponici su tutti i fronti

SCIANGAI, 1

Nello Shansi le truppe giapponesi hanno occupato tre importanti punti strategici. Esse puntano ora, seguendo tre differenti direttrici, su Tai-Yuan, dove le divisioni cinesi, che ascendono a una dozzina, hanno iniziato la loro ritirata. A quanto sembra le truppe giapponesi stanno cercando d'infliggere un potente colpo alle truppe cinesi con la loro avanzata simultanea verso la linea che congiunge Hunglo-Sinh-Sien e Wutai.

Notizie dal fronte della Cina meridionale riferiscono che le forze aeree della Marina giapponese hanno fatto altre due incursioni su Canton nella mattinata di oggi, una alle 7 e l'altra alle 9, bombardando gli stabilimenti militari a Tung-Shan e Shekpai. Le autorità cantonesi hanno sospeso il traffico dei piroscafi tra Canton e i porti esterni, temendo che le navi possano essere colpite dai bombardamenti giapponesi diretti contro le fortificazioni della «Bocca del Tigre».

Sul fronte della Cina settentrionale, la caduta di Paoting e di Tsan-Chow ha dato più forte l'impeto al movimento di operazione tra le forze giapponesi e quelle del Manciukuo unite nella difesa contro i comunisti.

A Tien-Tsing si sono svolte oggi due significative dimostrazioni popolari: una effettuata dall'Associazione della gioventù dell'Hopei e dal Comitato anticomunista, l'altra dai ragazzi delle scuole cinesi. Numerose migliaia di cittadini cinesi hanno sfilato attraverso le strade recando bandiere e scritte ostili al Governo di Nanchino e al partito comunista e inneggianti alla cooperazione tra il Giappone ed il Manciukuo. Nel pomeriggio oltre 5 mila bambini delle scuole hanno sfilato per le vie recando bandierine giapponesi. Il Gen. Schiang-Tzechung, ex Sindaco di Tien Tsin e comandante della 38.a Divisione, a quanto è stato riferito da fonte bene informata, sembra sia prigioniero del Generale Han-Fuchu, Governatore dello Sciantung. La colonna Tagani, nel pomeriggio di oggi, ha occupato l'Juchi Ahang, dove i cinesi avevano stabilito le loro posizioni a mezza strada tra Lotien-Chen e Tao-Shang sulla via che conduce a Sciangai. Presso la concessione internazionale le truppe da sbarco giapponesi continuano la loro avanzata tremenda alle spalle dei cinesi in fuga, dopo aver sostenuto duri combattimenti nelle strade. Si apprende inoltre che la situazione nel settore giapponese della concessione internazionale sta tornando normale, salvo per quanto riguarda la strada del Szechuan settentrionale, ancora esposta a essere presa sotto il fuoco cinese. Per conseguenza il Comitato straordinario di difesa giapponese è stato sciolto.

1000 morti e 2000 feriti a causa delle incursioni aeree nella provincia del Kwantung

CANTON, 1

E' stato annunciato ufficialmente che 1000 persone sono state uccise e 2000 ferite in tutta la provincia del Kwantung, nella quale si trova Canton, in conseguenza delle incursioni aeree dei giapponesi. In Canton soltanto vi sono stati 250 morti e 500 feriti.

Un portavoce militare cinese ha commentato il proposito giapponese di distruggere tutto il sistema ferroviario di Canton, rilevando che anche se ciò accadesse, le conseguenze saranno prive d'importanza, perchè a Canton sono già ammassati viveri per parecchi mesi. *(United Press)*.

Pacifisti americani contro il boicottaggio economico del Giappone

WASHINGTON, 1

Sei associazioni pacifiste nazionali, tra cui il Consiglio nazionale per la prevenzione della guerra, hanno diramato una dichiarazione comune in cui avversano la proposta di adesione da parte degli Stati Uniti alla proposta britannica di una campagna per il boicottaggio economico del Giappone, perchè siffatta campagna inevitabilmente porterà a una intensificazione degli antagonismi verso il Giappone, ciò che è pericoloso per una Nazione la cui politica è quella di evitare la guerra. *(United Press)*.

Un sottocomitato ginevrino

GINEVRA, 1

Stamattina si è riunito il Comitato dei 23 per la questione del conflitto cino-giapponese. E' stato deciso che il Sottocomitato ristretto, costituito per meglio studiare il problema, sia composto dall'Australia, dal Belgio, dalla Granbretagna, dalla Cina, dall'Equatore, dalla Francia, dall'Olanda, dalla Polonia, dalla Svezia, dall'Unione sovietica, dalla Nuova Zelanda. Il rappresentante degli Stati Uniti sarà invitato a partecipare ai lavori del Sottocomitato alle stesse condizioni in cui collabora ai lavori del Comitato dei 23. Il rappresentante della Polonia ha riservata l'accettazione del suo Governo dichiarando che, nel frattempo, si asterrà dal partecipare ai lavori

Il rappresentante della Cina, Wellington Koo, ha presentato allora al Comitato dei 23 un progetto di risoluzione nel quale, dopo aver elencato tutte le accuse che la Cina muove al Giappone, termina affermando che il Comitato dei 23 condanna queste violazioni del Diritto internazionale e degli obblighi contrattuali, nonchè il blocco illegale delle coste cinesi, e dichiara che i fatti constatati costituiscono un atto di aggressione esterna contro il membro della S. d. N. ai sensi dell'art. 10 del patto. E' stato deciso che il Sottocomitato sia autorizzato a discutere il progetto di risoluzione cinese.

Oggi, alle 18, è convocato il Consiglio della S. d. N.

Spedizione punitiva nel Marocco per l'uccisione di un capo tribù

FEZ, 1

Un nucleo di spahis sostenuto da aerei ha effettuato una spedizione punitiva contro un villaggio a 70 km. a sud di Fez, in seguito alla uccisione di un capo tribù avvenuta la settimana scorsa. Sono stati operati 30 arresti. Tra gli arrestati uno è autore dell'aggressione. Si segnala una grande agitazione tra i nazionalisti marocchini di Fez, in occasione del pellegrinaggio annuale alla tomba di Moufay in Idris che avrà luogo domani.

Sorgenti di petrolio scoperte nel Congo belga e nel Tanganika

BRUXELLES, 1

Secondo notizie qui diffuse al Congo belga e precisamente nelle regioni dei laghi Alberto ed Edoardo e nel Tanganika sarebbero state scoperte numerose sorgenti di petrolio.

Avvelenato per ordine di Mosca

Conferme alla voce di morte violenta del Ministro sovietico in Estonia

RIGA, 1

Le più strane voci corrono sulla morte del Ministro dell'Urss a Tallinn Oustinof. Si collega la sua fine, che sembra debba rimanere avvolta nel mistero, con i colpi di scena avvenuti in questi ultimi tempi nei quadri della diplomazia sovietica, alcuni componenti della quale sono passati apertamente alla opposizione. L'Oustinof era di origine aristocratica ed aveva in varie occasioni manifestato il dissenso con la politica seguita dal Cremlino. Recentemente poi l'addetto militare alla stessa regione — richiamato in Russia — aveva subito la sorte di molti altri suoi colleghi e dopo un sommario processo era stato fucilato.

Macchie bluastre sul cadavere

Si è detto che l'Oustinof è deceduto in seguito ad una paralisi cardiaca. Ma a questa versione pochi hanno creduto, data anche la posizione nella quale il cadavere è stato trovato. Da varie parti si manifesta il sospetto che si tratti di morte violenta, di una di quelle esecuzioni per mandato nelle quali — come molti altri fatti del genere stanno a provarlo — i Soviet sono maestri. Sta di fatto che la bara è rimasta scoperta solo poche ore e che le persone recatesi a rendere omaggio alla salma, tra le quali alcuni diplomatici, hanno notato che il volto del defunto, benchè fosse quasi interamente nascosto da fasci di fiori, presentava delle macchie bluastre sulla guancia sinistra. L'ordine di chiudere immediatamente la cassa e di trasportare la salma a Mosca non ha fatto che avvalorare le voci secondo le quali l'Oustinof, che non aveva mai dato segno di essere ammalato d' cuore, sia stato avvelenato.

In questi circoli russi si rileva che l'esonero di diplomatici sovietici di indubbia abilità, ma contrari a Stalin, la fucilazione di alcuni addetti militari, il ratto di Generali russi bianchi rientrano nel quadro della campagna sferrata dal Cremlino contro gli amici ed i simpatizzanti del Maresciallo Tukacewski, il quale — secondo quanto si afferma — stanco delle tergiversazioni di Voroscilof solo preoccupato di conservare il suo posto — si era posto alla testa di un vasto movimento per ripristirare in Russia con l'aiuto dei numerosi emigrati un Governo nazionale.

Dimostrazione antisovietica

I giornali finlandesi comunicano che a Ferioki, zona di frontiera coll'Urss ha avuto luogo una dimostrazione popolare contro le recenti incursioni degli aeroplani sovietici sul territorio della Finlandia. Alla dimostrazione ha partecipato il segretario del Capo del Governo finlandese. E' stato inviato un telegramma al Presidente della Repubblica nel quale lo si esorta a rafforzare la difesa della frontiera finlandese e a prendere energiche misure perchè in avvenire non si ripetano fatti simili.

Al Tribunale di Riga si è iniziato un grosso processo a carico di 35 comunisti, appartenenti a una organizzazione clandestina comunista lettone, sovvenzionata dall'Urss, scoperta in Lettonia nel novembre 1935. Gli imputati erano in possesso di passaporti falsi, avevano frequentato corsi speciali di propaganda comunista dell'Urss ed erano stati inviati poi dal Comintern in Lettonia per propagandarvi idee sovversive fra la popolazione e fomentare torbidi. Il processo ha luogo a porte chiuse.

Singolare fenomeno celeste
Una grande croce bianca nel cielo di Riga

RIGA, 1

Si è prodotto oggi un fenomeno non molto comune in questi paesi. Il cielo s'è prima colorato di bianco, poi di rosso e quindi ancora di bianco.

Mentre la folla ferma nelle vie assisteva al suggestivo spettacolo celeste, una enorme croce bianca si è improvvisamente disegnata nel cielo. Questo fatto ha eccitato enormemente la fantasia popolare, che ha visto nel segno della croce un presagio di prosperità e di pace.

CRONACA DELLA CITTA

I 22 carri allegorici che sfileranno domani nel corteo vendemmiale

La sagra vendemmiale per la celebrazione dell'VIII Festa nazionale dell'uva avrà luogo domani nella nostra città, con quel brio pittoresco, quella vivacità di colori e festosa animazione che formano la caratteristica principale della tradizionale manifestazione in onore dell'italianissimo frutto.

Il programma della giornata

Nei Dopolavoro cittadini è intenso il fervore di lavoro per l'allestimento dei carri allegorici, mentre si vedono di già vetrine e negozi carichi di pampini e grappoli intrecciati a formare artistici addobbi e qua e là, nelle varie piazze, sorgere eleganti chioschi di vendita. Poichè se la sfilata del mattino formerà la parte più importante della manifestazione, la uva verrà celebrata per tutta la giornata, sia con i concorsi delle vetrine e dei negozi, sia con i chioschi di vendita, ai quali i cittadini potranno acquistare a prezzi molto bassi il frutto dorato, sia infine con i vari trattenimenti che si svolgeranno in serata presso i vari Dopolavoro e che saranno tutti in carattere con la celebrazione.

Le manifestazioni avranno inizio al mattino, verso le ore 9, quando, avvenuto il concentramento dei carri in piazza Caduti Fascisti, si formerà il corteo che, sfilando lungo le principali vie cittadine, raggiungerà piazza Unità alle ore 11. Qui i carri sosteranno brevemente davanti alla tribuna delle autorità e, dopo l'esame della giuria preposta dal Dopolavoro provinciale, proseguiranno per via dell'Orologio, per raggiungere, percorrendo le rive, piazza Libertà e infine il Foro Ulpiano, dove il corteo si scioglierà.

La cittadinanza ha quindi la possibilità di scegliere il punto più adatto per assistere alla sfilata. La lunghezza del percorso consente ogni comodità di visuale, perchè elimina i troppo forti ammassamenti di pubblico. Ognuno avrà agio di ammirare il magnifico corteo che, per il numero dei carri e per la loro originalità, promette di essere più grandioso ancora di quelli degli anni scorsi.

L'ordine del corteo

Ecco come sarà disposto lo sfilamento del festoso corteo, che sarà preceduto, accompagnato e seguito da bande e cori:

1) Gallo (Dopolavoro Cantieri Riuniti);) 2) La tavola è pronta («Casalini»); 3) Uva italiana (Ferroviario); 4) Vendemmia nel secolo XVI (Pastificio Triestino); 5) L'ape e l'uva (Chimici); 6) La conquista dell'Impero e l'uva (Poligrafico); 7) Ritorno dalla vendemmia (Commercio); 8) Prodotti italiani («Morara Sassi»); 9) E' arrivato un carico di... (D.I.M.M.); 10) Uva da tavola (Pubblico Impiego); 11) Arca di Noè («Acegat»); 12 Uve d'Italia (Jutificio); 13) Fascismo operante (Riunione Adriatica); 14) Cartoni animati (Cooperative); 15) Pergolata Anno XV (Assicurazioni Generali); 16) Vendemmiale veneziano (Cantieri Riuniti); 17) Trattoria alla pergola (Artigiano); 18) Arma la prora («Trevisan»-«Boscarolli»); 19) Cavalcata vendemmiale (Mutua); 20) Vendemmia istriana («Corridoni»). Seguiranno i carri premiati nella Provincia: 21) Trionfo dell'uva (Cantieri di Muggia); 22) Vendemmia in famiglia (Agricoltori di Duino).

Gli organizzatori dei singoli Dopolavoro partecipanti dovranno curare perchè i carri, allestiti completamente ed accompagnati dalle masse in costume, si trovino sul posto del raduno tra le 8.30 e le 9, attestati verso la direzione del corteo, e precisamente al lato destro del viale dell'Ippodromo e nell'ordine sopra descritto.

La vendemmia artiglieresca a San Dorligo della Valle

Vivissima è l'attesa a San Dorligo e nelle vicine frazioni di Sant'Antonio, Bagnoli e San Giuseppe per la venuta della forte schiera degli artiglieri in congedo di Trieste, chiamati a raccolta dal presidente provinciale.

Il Fascio di Combattimento di San Dorligo ha apprestato pergolate d'uva per tutti i partecipanti ed ha organizzato le più festose accoglienze. Nella vasta piazza del villaggio fervono i preparativi per il ballo, giuochi umoristici e per l'albero della cuccagna.

Una buona compagnia dialettale impianterà le tende nel pomeriggio. Agli artiglieri che giungeranno con i mezzi della S. A. T.. partenze alle 8. 10. 13 alle 14.30 e a tutti i simpatizzanti le valligiane offriranno grappoli d'uva per attestare la fratellanza d'animo che accomuna la gente del contado con i camerati della città.

Alle 11. nella sala del Dopolavoro, presenti le autorità del paese, sarà tenuto un rapporto Alle 12, rallegrato dai concenti della banda fascista di San Dorligo, il rancio artiglieresco. Dalle 13 fino a notte tarda ballo all'aperto, secondo le usanze del luogo, con canti e fisarmoniche. Ritorni continuati con autocorriere dalle 21 alla mezzanotte.

Nel Sindacato Casse Rurali

L'Unione interprovinciale della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione comunica che a seguito delle dimissioni presentate per motivi personali dell'avv. Umberto Fornasaro, è stato nominato presidente del Sindacato interprovinciale della Federazione nazionale fascista delle Casse rurali, agrarie ed enti ausiliari il comm. dott. Oreste Rozzo.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto dirigenti O. B.

Oggi, alle ore 18.30, nella palestra Nicolò Cobolli, in via della Valle, il Segretario federale terrà rapporto ai presidenti dei Comitati rionali e comunali dell'O. B., a tutti gli ufficiali, istruttori e alle dirigenti femminili del capoluogo.

Presenzieranno al rapporto, oltre al presidente provinciale, il comandante in II dei FF. GG. C., la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, i fiduciari delle Associazioni fasciste scuola media ed elementare e la segretaria provinciale delle Giovani Fasciste.

Gli auguri del Re e del Duce per le nozze Sauro-Toti

ROMA. 1

Come già annunziammo, nella chiesa di San Marco a Palazzo Venezia saranno celebrate domani le nozze della signorina Rosita Toti Lombardozzi, nipote di Enrico Toti, col tenente Italo Sauro, figlio del Martire adriatico. Come testimoni alle nozze funzioneranno per la gentile sposa i fratelli Nesto e Lamperto e per lo sposo i fratelli Nino e Libero, i quali ultimi essendo, per cause di forza maggiore assenti da Roma, saranno sostituiti da due ufficiali della R. Marina. S. M. il Re Imperatore e il Duce hanno fatto pervenire agli sposi i loro auguri.

Le conferenze di Mons. Marussi. Domani, terminata la Messa solenne delle 10, il novello canonico-teologo Mons. dott. Roberto Marussi terrà a S. Giusto la sua prolusione sulla S. Scrittura. Le lezioni seguiteranno ogni domenica alla medesima ora.

LE GRANDI OPERE DEL COMUNE
La sistemazione delle rive compiuta

La sistemazione delle Rive, da tempo remoto trascurate, faceva parte del programma dei lavori che il Podestà si era prefisso di compiere nel più breve tempo possibile. Le Rive, infatti, hanno una importanza fondamentale per Trieste, in quanto, oltre a sostituire la linea di contatto col mare da cui la nostra città trae i mezzi maggiori della sua attività commerciale, rappresentano una delle due grandi arterie che attraversano il nucleo densamente abitato, arterie che mettono in comunicazione diretta e rapida l'estremo limite nord urbano con quello di sud-ovest.

Rapidità fascista

I lavori furono iniziati l'anno scorso in occasione del trasferimento del mercato scoperto all'ingrosso di piazza Cavour a Campo Marzio, a cominciare da piazza della Libertà, che a sua volta era stata definitivamente regolata sia con la costruzione della stazione delle autocorriere, sia con la creazione di un nuovo viale sboccante precisamente in via Cavour.

Il primo tratto, compreso tra piazza della Libertà, corso Cavour e Ponte Verde, venne compiuto l'anno passato. Il secondo tratto — Ponte Verde-via Boccardi — compresa piazza Tommaseo — insieme al terzo tratto — da via Boccardi fino a Campo Marzio — è stato ultimato in questi giorni. Per tutti i tre tratti fu impiegato il sistema a manto bitumoso che ormai l'esperienza ha dimostrato il meglio opportuno per le vie a intenso traffico.

Va inteso che contemporaneamente venne sistemato a nuovo il sottosuolo con i lavori per la fognatura e della canalizzazione relativa agli altri servizi — acqua, gas e luce — da parte dell'«Acegat», che provvide inoltre al rinnovamento dei binari tranviari, perfezionandone i tracciati e correggendo, ove era il caso, le curve e gli scambi.

Dalla strada di Monfalcone a S. Andrea

Da questo momento, quindi, siccome insieme alle Rive è stata regolata la via Giulio Cesare, è lecito affermare che, a cominciare dalla nuova strada per Monfalcone fino a S. Andrea, l'arteria litoranea triestina è completamente e razionalmente sistemata.

La pavimentazione lungo il corso Cavour venne fatta esclusivamente dal Comune; dal Ponte Verde a Campo Marzio, invece, il Comune eseguì a proprio carico la striscia compresa tra i fabbricati e i passeggi alberati — parte urbana — in quanto la rimanente striscia lambita dal mare fa parte della zona portuale alla quale provvede l'autorità marittima. Senonchè, anche in questa zona — come è facile constatare — in corrispondenza di piazza Unità, la bitumazione — in occasione della venuta a Trieste di S. M. il Re — fu estesa fino al mare, con che venne agevolato il notevole traffico di viaggiatori e merci che ha luogo per mezzo dei vaporetti che fanno la spola fra Trieste e l'Istria. Inoltre, nel tratto aderente alla Pescheria, in questi giorni si sta procedendo, sempre a carico del Comune, alla sistemazione del selciato con manto bituminoso, allo scopo di creare un facile accesso alla Pescheria e all'Aquario.

Fra i lavori di completamento va rilevato il largo salvagente spartitraffico, alberato, sorto dove la riva Grumula s'innesta alla riva Ottaviano Augusto, salvagente che oltre a delimitare le due zone — urbana e marittima — è destinato a creare un nuovo spazio verde e comodo per i pedoni, anche provvisto di panchine. Un altro salvagente è stato costruito in faccia alla Pescheria.

Passeggi alberati

Com'è noto, lungo il tratto tra il Ponte Verde fin quasi la Pescheria, esistono dei passeggi alberati, i quali rappresentano — oltre una apprezzabile comodità per i pedoni e un invidiabile ornamento per la strada — la linea divisoria delle due zone parallele, l'una urbana e portuale l'altra. Da piazza Venezia a Campo Marzio mancano i passeggi alberati in parola. Senonchè le Ferrovie dello Stato, che in ogni occasione si sono dimostrate premurose nell'assecondare i desideri del Comune emergenti dalle necessità del rinnovamento igienico ed estetico cittadino, hanno assunto volentieri l'impegno di spostare verso la riva i binari di corsa, in occasione della loro prossima sostituzione con nuovi binari, onde, per allora, sarà consentita e resa possibile la creazione di una serie di salvagente da piazza Venezia a Campo Marzio, che gioverà a delimitare la zona interna destinata al transito urbano e quella esterna che serve esclusivamente al traffico portuale.

I lavori sono stati condotti con rapidità encomiabile, sotto la direzione dell'Ufficio Lavori Pubblici del Comune, specie se si considera che la lunghezza delle Rive, ormai definitivamente sistemate, supera il chilometro e mezzo.

Gli ottant'anni di Michele Chiesa

(Scampoletti) Nel mondo musicale triestino, tutti conoscono la tipica e simpatica figura del maestro Michele Chiesa. Scintillanti gli occhi dietro le lenti a cavalcioni sul naso, piccolo, grassottello, roseo, con la cravatta eternamente di sghembo e un panciotto giallo storico quasi altrettanto quanto la larga catena, eccolo a passettini rapidi passare per Viale XX Settembre.

Quanto ha composto dacchè il suo grande maestro Ricci lo ebbe allievo? Molto e di tutto. Romanze, come «L'esule» cantata da Delfino Menotti nel 1874 su parole di Guglielmo Oberdan; operette date alla vecchia Società Ginnastica, come «Il barone di Münchhausen» e «L'incantesimo delle rose», Messe e oratori per la chiesa di S. Antonio Nuovo, ove fu organista e maestro del coro per ben 20 anni. Trascrizioni per banda e orchestra, di cui rimase memorabile una gavotta «La bambola» di Pietro Mascagni; trascrizioni ancora per la raccolta «Le perle musicali» edita dal Ricordi, che raggruppa opere di Bellini, Rossini, Donizetti e Verdi.

Studi severi compì il maestro Chiesa, che sedette nelle Commissioni esaminatrici, e fu istruttore per un ventennio al Liceo Tartini, quando lo dirigeva il maestro Manara.

La sua indole, veramente triestina, di burbero e brontolone con un gran cuore, un vivo entusiasmo, uno spirito battagliero e mordace, tutto volto all'italianità, in epoche di irredentismo, portò il maestro Michele Chiesa a musicare le migliori canzonette, a eccellere soprattutto in questo campo. Bastava che un'allegra società come l'«Americana» di via Crosada bandisse un concorso, che il Circolo Artistico, fiorente allora in gaie combriccole, commettesse dei versi da musicare, che il Circolo Mandolinistico, la Lega Nazionale o il *Marameo!* volessero far sentire giocondamente la loro voce, e il maestro Chiesa era sempre pronto. Per ben trent'anni concorse e assai spesso vinse.

Quando nel 1892 «Macieta» (Giulio Piazza) canzonava gli indebitati mattacchioni:

> De soto de la flaida
> le braghe i ga straponte
> I ga el capoto al monte
> ma i vol far carneval

la briosa musica del Chiesa condiva i versi agili. Così nel 1895, quando la popolana cantava:

> Se me marido...
> voio un bel puto
> ma più de tuto
> che 'l sia italian.

E sono rimasti negli orecchi dei vecchi triestini i ritornelli:

> Coss'te bazili Gustele
> no sta filar caligo,
> no me ne importa un figo
> se no te son signor.

E passano, nella musica delle canzonette di Michele Chiesa, la «Sessolota», il «Bosco dei pini», «Polca» e «Dichiarazion». Nel 1903 un nuovo razzo: «El caligo».

Il vecchio cocchiere di piazza, «el brumista», che si lamenta e dice:

> Ehi là del brum se libero?
> Mi si signor son qua.
> · Se libero? · Son libero
> Viva la libertà!;

o al bel tenore (l'Innocenti che nel 1905 trionfava nella «Traviata) «restar inocenti xe proprio pecà», trovano musica gaia come i versi.

«La vien o no la vien?» canta spazientito il povero Arturo Bellotti alle prime speranze dell'Italia redentrice. E la musica ferma il verso e lo rende popolare. «Corrai» compone l'allegra-filosofica: «Za meio de cussì no la podeva andar» e il Chiesa la riveste di musica arguta.

Ricorderemo ancora due ritornelli celebri: «Che nova gnampolo?» dalla canzonetta «Me devo maridar» di Carlo de Dolcetti e «Noi no molemo no» (1935) — poesia antisanzionistica di Flaminio Cavedali — accolta trionfalmente in 12 città del Regno.

Musiche rimaste in voga, come i versi agili e spiritosi, esponenti autentici del triestino patriota e canzonatore. Poeti e musicista si compenetravano.

La fluente arguta vena dell'oggi ottantenne compositore rimane sulla bocca del popolo. E formuliamo l'augurio che spirito e musica fluiscano ancora e illuminino la vecchiaia di questo strenuo lavoratore, che nonostante la soda e vasta cultura musicale e la multiforme costante operosità, rimase sempre un semplice, un modesto, senza orpelli nè creste e... con moderatissimo compenso pecuniario.

Al vecchio artista triestino, così tipico, così schietto, i migliori e più fervidi auguri.

ASTERISCHI

Sta per aprirsi la Mostra d'arte popolare

La curiosità di quanti passavano sotto il colonnato della Borsa era da qualche tempo stuzzicata dalla vista di un cancelletto che chiudeva la porta semiaperta. A fermarsi, poco si vedeva: la sala fonda e deserta; nel mezzo una gran macchina da cucire, rotoli di juta, grandi esili telai di legno; una massa grigia e bianca in fondo; e di sera un po' di luce veniva da sinistra. Ora la porta è aperta. C'è dentro un movimento più fervido. Sulle pareti rigidamente tese è diffusa una tinta uniforme; due grandi fasci littori sono in costruzione; un cartellone divide la sala; il locale in fondo e quello laterale vanno assumendo sempre più una fisonomia propria. Finiranno con l'essere suggestive ricostruzioni d'ambiente. Mentre la sala centrale accoglierà gli oggetti diversi della Mostra d'arte popolare che si sta preparando alacremente.

Quarant'anni di lavoro

Ha festeggiato ieri quarant'anni di lavoro il signor Roberto Cohen, procuratore della Commercio Combustibili S A., già F. Weiss e Co. Raro giubileo per un uomo ch'è nel fiore degli anni. Infatti il signor Cohen è entrato nella ditta il 1.o ottobre 1897 ancora adolescente e per merito della sua intelligenza, della costanza e delle sue singolari attitudini, che gli hanno procurato la stima e la benevolenza dei dirigenti, restando sempre nella stessa società, ha raggiunto uno dei posti direttivi di maggiore responsabilità, divenendo anche consigliere e sindaco presso altre importanti aziende. Al signor Roberto Cohen, che nella lietissima ricorrenza è stato affettuosamente festeggiato dai capi della ditta e dai colleghi, esprimiamo i più fervidi rallegramenti ed auguri.

Giubileo di servizio

Il cav. Otto Zeller, procuratore presso la Direzione generale delle Assicurazioni Generali, ha festeggiato ieri 25 anni di appartenenza alla Compagnia cittadina. La lieta ricorrenza è stata ricordata con larga affettuosa partecipazione di direttori e colleghi e in una semplice, ma cordialissima cerimonia sono stati offerti al cav. Zeller alcuni doni di valore. Vivi rallegramenti e auguri.

Al Dopolavoro «F. Corridoni» domani dalle 20, nelle addobbate sale sociali, in via Duca d'Aosta 12, si terrà un trattenimento danzante per la Festa dell'uva. A tutti gli intervenuti verrà offerto il dolce frutto.

Trattenimento al Dop. Vittorio Veneto. Questa sera, dalle 19.30, nella sede di via Crispi, si terrà un trattenimento. Domani, Festa dell'uva, trattenimento di danza dalle 20.

Il listino dei prezzi massimi

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste comunica il listino dei prezzi massimi n. 15, in vigore dal 1.o al 30 settembre XV, compilato a cura del Comitato di presidenza, ai sensi del R. D. 28 aprile 1937, n. 523.

I prezzi massimi stabiliscono in forma categorica i limiti entro i quali devono essere contenuti i prezzi effettivi praticati dai negozianti al minuto: ciò comporta naturalmente la possibilità di vendere anche a prezzo inferiore al prezzo massimo, ma non mai a prezzo superiore.

I dettaglianti sprovvisti delle qualità di merci di consumo popolare sono tenuti a vendere al consumatore allo stesso prezzo il genere di qualità superiore.

Genere	al kg.
Pane (farina tipo 0) forme inferiori ai 60 gr.	2.50
forme dai 150 ai 200 gr.	2.30
forme dai 200 ai 500 gr.	2.20
Pane (farina tipo 1) forme oltre 500 fino a 1000 gr.	1.75
Pane (farina tipo 2) forme superiori ai 1000 gr.	1.60
Pasta alimentare (1):	
di semola, extra (2)	3.15
di semola I qualità	2.85
comune	2.45
miscellata	2.35
Farina di frumento:	
tipo 0	2.—
tipo 1	1.90
tipo 2	1.80
Riso (3):	
maratelli e P. 6 a grana lunga, camolino (mezza grana fino al 3%)	2.15
originario, camolino (mezza grana fino al 5 %)	1.95
Farina di granoturco:	
bramata (granito)	1.20
fioretto	1.15
stacciata (macinafatto abburattato) integrale	1.10
Fagioli:	
secchi, qualità pregiate (borlotti) n. r.	2.85
secchi qualità comuni (galiziani)	1.70
Patate:	
qualità pregiate nostrane n. r.	—.45
Olio di oliva:	
sopraffino vergine oliva	kg. 9.50
» » »	lit. 8.70
sopraffino vergine oliva (4) in lattine	kg. 11.75
in bottiglie di vetro	kg. 10.75
fino di oliva	kg. 9.10
» »	lit. 8.35
di oliva	kg. 8.90
» »	lit. 8.10
Olio di semi I qualità	kg. 7.20
» » » »	lit. 6.60
Burro:	al kg.
di affioramento (compresi i panetti) (5)	15.10
centrifugato (idem e di qualunque marca) (6, 7.)	16.20
Lardo salato e affumicato:	
pezzatura alta	11.10
pezzatura bassa	10.60
Strutto	10.25
Conserva di pomodoro, doppio concentrato:	
sciolta	3.—
in scatola da 1000 grammi	3.10
in scatola da 500 grammi	3.50
in scatola da 200 grammi	4.10
	al litro
Latte alimentare (8)	1.10
	al kg.
Formaggio:	
grana, reggiano o parmigiano, forme sceltissime:	
annata 1937	9.—
annata 1936	10.60
annate 1935 e precedenti	12.40
provolone e caciocav. grasso	9.80
gruviera nazionale stagionato	10.40
gruviera nazionale marchiata (6 mesi di frigorifero)	11.—
gorgonzola di 1.a scelta, crosta naturale, stagionato	9.—
gorgonzola di 2.a scelta, crosta naturale, stagionato	8.50
Zucchero raffinato, semolato o pilè (9)	6.25
Caffè tostato:	
qualità massimo pregio (10) (11)	39.—
tipo corrente	32.50
Harar	33.50
Caffè crudo:	
qualità massimo pregio (11)	32.—
tipo corrente.	25.50
Pesce conservato:	
Baccalà:	
secco	3.70
style	3.10
pressato	3.10
salinato gran banco (pesci da 2 kg. in più)	3.30
bagnato	2.50
Stoccafisso:	
Finmarken	5.20
Bergen Westre (Lofoten Westre)	6.—
bagnato	3.—
Tonno all'olio:	
di corsa di qualunque provenienza e marca prim.	18.—
di pesca intermedia e di ritorno	16.—
ventresca nazionale	22.—
Sardelle salate	una —.25
Mortadella (carne suina e bovina) bollo S. B. 1.a	10.50
Salame di puro suino, tipo comune stagionato	19.—
Carni fresche:	
Vacca e toro (12):	
3.o taglio comune (pancia, testa, collo)	5.70
scelta (petto, gamba anteriore, spuntatura di costa)	6.70
2.o taglio (sezione di spalla, gamba posteriore, muscolo di spalla, taglio di sottospalla, braciole di sottospalla)	8.30
1.o taglio (sezione di coscia, braciole di costa, braciole di lombo con filetto, polpa di coscia, filetto)	9.90
Bue (12):	
3.o taglio comune (pancia, testa, collo)	6.20
scelta (petto, gamba anteriore, spuntatura costa)	7.20
2.o taglio (sezione di spalla, gamba posteriore, muscolo di spalla, taglio e braciole di sottospalla)	8.80
1.o taglio (sezione di coscia, braciole di costa, braciole di lombo, braciole di lombo con filetto, polpa di coscia, filetto)	10.40

Per la polpa è consentita una maggiorazione massima del 25 per cento

Genere	Prezzo
Vitello:	
spezzatino	7.70
sottoschiena e petto	8.50
cotolette e punta di petto	10.50
rognolata senza osso e spalla	13.50
coscia senza osso	17.10
Maiale parti scelte (ombolo, costolette)	11.60
parti comuni (collo, spalla coscetto con osso)	10.60
Carni congelate:	
Bue (12):	
3.o taglio comune (pancia)	3.—
scelta (petto, gamba anteriore, spuntatura di costa)	4.—
2.o taglio (sezione di spalla, gamba posteriore, muscolo di spalla, taglio e braciole di sottospalla)	5.70
1.o taglio (sezione di coscia, braciole di costa, braciole di lombo con filetto, polpa di coscia)	7.40
filetto (senza osso)	10.—
Carbone vegetale:	
spacco, essenza forte	—.50
Legna:	al qt.
da ardere, essenza forte	18.—
da ardere, essenza dolce	30.—
Coke da gas (13) pezzatura grossa	36.30
	al litro
Petrolio per illuminazione	3.10
	al pezzo
Sapone:	
tipo unico (acidità 45%) in pezzatura da gr. 200	—.55
tipo unico (acidità 45 %) in pezzatura da gr. 400	1.10

Per poter vendere altri saponi da bucato a prezzi superiori è obbligatoria la vendita del sapone tipo unico.

(1) Di qualunque provenienza. I formati di pasta a matassa lavorati a mano hanno i prezzi maggiorati di cent. 15 al chilogramma. La pasta confezionata in pacchi da 500 gr. ed oltre ha il prezzo maggiorato di cent. 10 il kg.: quella confezionata in pacchi inferiori a 500 gr. ha il prezzo maggiorato di cent. 15 il kg.
(2) Non sono comprese le paste di lusso confezionate secondo le disposizioni ministeriali.
(3) Per il brillato è autorizzata una maggiorazione di lire 2 al quintale e per il raffinato di lire 5 al quintale.
(4) Il contenuto d'olio delle lattine e delle bottiglie deve essere di 1 kg. netto e acidità massima 1.2. Per poter vendere l'olio di oliva in lattine o in bottiglie di vetro i rivenditori devono essere provvisti anche di olio d'oliva sfuso.
(5) Per il burro di provenienza giuliana: minorazione di lire 0.60 al kg.; per quello di provenienza emiliana: minorazione di lire 1 al kg.
(6) Per il burro di provenienza giuliana, minorazione di lire 0.60 al kg.; per quello di provenienza veneta, minorazione di lire 1 al kg.
(7) Per il burro di marche pregiate — espressamente riconosciute dal Ministero delle Corporazioni — è autorizzata la maggiorazione di cent. 50 il kg.
(8) Tenore min. di grasso 3.2 %.
(9) Prezzo fisso (decreto di S. E. il Capo del Governo 14 febbraio 1936-XIV, n. 256).
(10) Merce nuda.
(11) La qualità comprende: Haway sup., Perù, Portorico extra, San Domingo extra, Salvador sup., Guatemala, Haiti, XXG Costarica.
(12) Nel negozio e nel banco le carni devono essere disposte separate ossia da un lato quelle di bue e manzo, dall'altro quelle di vacca e toro; due o più cartelli grandi ben visibili, con la scritta «Bue» e con la scritta «Vacca», dovranno indicare questa separazione.
Su ogni pezzo di carne deve essere posto in modo ben visibile un cartello con l'indicazione precisa della categoria e del taglio. I tagli predetti risultano dal cartellone dimostrativo a colori che deve essere esposto in ogni negozio.
(13) Per la pezzatura 50/80 lire 0.50 in più al quintale; per la pezzatura 25/50 lire 1 in più al quintale.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «A. CRENA»

Corsi del Fascio Femminile. *Col giorno 11 ottobre avranno inizio i corsi di taglio e cucito e per i lavori dell'abbellimento della casa, dalle 19 alle 20. Il giorno 15 ottobre si inizieranno i corsi di ginnastica ritmica e svedese, nonchè di pianoforte e teoria. Informazioni in sede, giornalmente.*

FASCIO FEMMINILE

Escursione sul Canin e al Rifugio Timeus. *Partenza oggi alle ore 14.30 precise da via F. Severo (angolo piazza Dalmazia). Ritorno domani alle 22.*

Gruppo Giovani Fasciste. *Sono aperte le iscrizioni ad un corso di pattinaggio a rotelle ad uno di puericoltura e ad uno di bambinaia per Giovani Fasciste. Tra breve avranno inizio le lezioni di armonia, storia della musica, violoncello, pianoforte, violino, canto, ginnastica ritmica e musica da camera per le Giovani Fasciste e fasciste. Informazioni, via Roma 28, primo piano dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.*

Le onoranze funebri al ten. Greci-Krecich. Ieri nel pomeriggio furono rese le onoranze funebri al compianto tenente della R. Marina addetto alla nostra Capitaneria di porto Boris Greci-Krecich, morto prematuramente l'altro giorno, a poco più di trent'anni. Il corteo mosse alle ore 15 dalla casa del defunto in via dei Mirti 8, preceduto dalla musica della Legione ferroviaria e da un reparto armato di marinai della R. Nave «Garibaldi». Seguivano il carro la desolata mamma, accasciata dal dolore, con gli altri parenti, il colonnello Ascoli, comandante del Porto, il consultore comm. Di Bin per il Podestà, il console Robbiano, comandante la Portuaria, il Comandante comm. Manincor, un folto gruppo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia, rappresentanze dei Magazzini Generali, dei Marinai in congedo, del «Dimm», della Federazione gente di mare e dell'aria, dei Lavoratori dell'industria, di tutte le Società di navigazione, una squadra di piloti e una lunga fila di amici e conoscenti dell'estinto. Dopo la benedizione, impartita alla salma nella chiesa parrocchiale di Roiano, il corteo proseguì fino al viale Regina Elena dove, fatta la chiama fascista del defunto, si sciolse. Il carro continuò fino al cimitero di Barcola per la tumulazione.

A Barbana per la Madonna del Rosario. Domani partirà dal molo della Pescheria alle 7.30 il pellegrinaggio indetto dalla parrocchia della B. V. del Soccorso alla volta del Santuario di Barbana, in occasione della festa della Madonna del Rosario.

STATO CIVILE DI TRIESTE

1.o ottobre 1937-XV

Nati vivi	7
maschi 2, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	3
Matrimoni	10

Il col. Volpini promosso Generale

L'ultimo *Bollettino militare* pubblica la notizia della promozione del col. Giambattista Volpini a Generale di Brigata. Il Gen. Volpini continua nella carica di aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta.

All'illustre ufficiale, che tanta estimazione gode nella nostra città, porgiamo i più vivi rallegramenti.

Nel Sindacato insegnanti privati

Il Ministero delle Corporazioni ha ratificato la rielezione del dott. Dante Lunder a segretario del Sindacato interprovinciale fascista degli insegnanti privati per il biennio 1937-1938. Per lo stesso periodo sono stati eletti a membri del Direttorio i camerati dott. Sara Zagari, dott. avv. Mario Ferluga, dott. Pino Vidi, dott. Giordano Callegari, prof. Valerio Giaconi, come pure i sindaci prof. Valentino Apollonio, prof. dott. Gino Palutan e dott. avv. Mario Ferluga.

Festa dell'uva al Dopolavoro P. Lucchini». Domani, Festa dell'uva, nella sede sociale, addobbata per l'occasione in carattere con la bella festa, il Dopolavoro «Pietro Lucchini» terrà dalle 19 per i propri soci e simpatizzanti un trattenimento di danza. Oltre al ballo ci saranno una lotteria gastronomica ed altre attrattive.

Medici triestini al Congresso nazionale di ostetricia e ginecologia

Sono terminati ieri a Roma i lavori del Congresso nazionale della Società italiana di ostetricia e ginecologia. Gli importanti temi posti all'ordine del giorno — l'alimentazione della gravida, urologia e ginecologia, protezione della maternità — hanno trovato ampia discussione ed hanno dato buoni risultati. Sono state fissate delle direttive precise specie per quello che riguarda i compiti moderni di assistenza alla donna nello stato puerperale. Trieste era largamente rappresentata. Erano presenti il prof. Maurizio, direttore della R. Scuola ostetrica, il prof. Gall, il primario dott. de Grisogono, il dott. A. Nordio, il dott. Mandruzzato e il dott. Geyer. Importante il contributo portato dai ginecologi triestini sia con relazioni e osservazioni personali, sia nella discussione. La prossima riunione si terrà a Pisa nel settembre 1938.

Le ridicole accuse

Ci sono alcuni fanatici del proibizionismo, che vorrebbero togliere al genere umano i più normali piaceri. Vi dicono le più ridicole accuse sullo sport, sul vino, su[l ta]bacco. Bisogna considerare qu[este] avversità come un malumore [di] temperamenti anormali. La g[ente] che sta bene, che esercita ne[l la]voro la mente e i muscoli, t[rova] deliziosi momenti negli ese[rcizi] sportivi, trova gradita la bu[ona] mensa e confortevole il bicchi[ere] di vino. E trova squisito anch[e il] piacere di una delicata sigare[tta,] una *Macedonia extra*, che è un [de]lizioso complesso di buon gust[o e] di soave profumo.

Pesca miracolosa a Isola

Quintali di sardelle e di sgombri gettati a mare per non perdere le reti - 86 quintali pescati da una lampara in una notte - Un motoveliero... in soccorso dei pescatori

ISOLA D'ISTRIA, 1

Da qualche giorno sembra che l'Adriatico si sia trasformato in un mare favoloso, dove i pescatori, per non perder le reti o per non veder affondare le loro barche, desiderano che non tutto il pesce entri tra le maglie e se vi entra sono costretti poi a cacciarlo via a forza. Il fatto incredibile è accaduto in questi giorni. Le sardelle, che da vario tempo si facevano molto desiderare, sono giunte a milioni e i pescatori affermano di non aver mai visto banchi così grandi. La fecondità è tale che una sera le sardelle bloccarono una barchetta e le impedirono di proseguire.

Da tre notti le «lampàre» dei nostri pescatori sono sotto pressione e ogni mattina riversano vagoni di sardelle e decine di quintali di sgombri, negli stabilimenti della S. A. Arrigoni e dell'Ampelea Conservifici.

Questa notte la pesca ha raggiunto il massimo. Tutte le barche sono state fortunate e sono giunte in porto con un carico minimo di trenta quintali per «lampàra», con una media di circa quaranta quintali. Mercoledì notte una sola «lampàra» pescò 81 quintali di sardelle e 5 quintali di sgombri; i pescatori dovettero però affondare la rete e lasciar uscire prima circa una quarantina di quintali di pesce, perchè in caso contrario, causa l'enorme peso, non avrebbero tirato in barca che le solide corde e brandelli di rete.

E' interessante illustrare questa enorme pescata. I pescatori della «Mario» avevano appena gettata la «lampàra» e chiuso il pesce, quando con spavento (bisogna dire così) s'accorsero che lo stuolo di sardelle e di sgombri era una massa compatta; fecero affondare la rete ed uscire un terzo del pesce racchiuso; ciò non bastava e non sapevano a che santo votarsi per paura di dover abbandonare e perdere la rete.

Per loro fortuna passava poco distante il motoveliero «Redento» dell'Arrigoni, che s'era portato là per raccogliere il pesce pescato dalle varie barche, e che ai loro segnali accorse sul posto. I pescatori e l'equipaggio del «Redento» con cesti, voleghe ed ogni sorta di recipienti, cominciarono la raccolta del pesce. Dopo un lungo lavoro, il «Redento» fu completamente carico di pesce e dovette volgere la prora verso lo stabilimento, dove depositò ben 86 quintali di pesce.

Varie «lampàre» dovettero dapprima essere affondate per lasciar uscire il pesce e, non bastando questo, i pescatori dovettero fare degli squarci per abbandonare enormi quantità di sardelle, che non potevano esser contenute nelle loro barche.

Una barca, che nei giorni passati ha raggiunto due volte i quaranta quintali, ha pescato questa notte oltre settanta quintali di sardelle. C'è da augurarsi che tale pesca eccezionale possa prolungarsi per vari giorni e procurare così buoni guadagni ai nostri pescatori, per compensarli dell'estate piuttosto magra.

Italo Balbo ad Abbazia

ABBAZIA, 1

Proveniente dalla Jugoslavia, è arrivato iersera ad Abbazia S. E. il Maresciallo Italo Balbo, Governatore generale della Libia, accompagnato dalla sua gentile signora. Gli illustri ospiti sono scesi all'Albergo Regina e sono ripartiti oggi in mattinata.

I biglietti di Merano

Due estratti per Gorizia e Sagrado

Tre consolazioni: Fiume, Pola, Idria

Tra i numeri estratti della Lotteria di Merano figurano i biglietti: A S 21411 venduto a Gorizia e M 75840 venduto a Sagrado. Tre premi di consolazione sono riservati a Fiume (N 75859), a Pola (A T 79965) e a Idria (A N 97989).

Il raduno dei fanti sul Faiti

Oggi e domani avrà luogo un raduno di reduci a quota 378 del Dosso Faiti, per riconsacrare il cippo che il Gruppo Brigata Pallanza ha eretto a ricordo ed esaltazione del valore dimostrato dalla Brigata su quella quota contesa ed in memoria dei fratelli Caduti. Al rito sarà presente il gr. uff. Dall'Ara, presidente nazionale dell'Associazione del Fante.

Il programma della manifestazione è il seguente: sabato 2 ottobre, alle 10, partenza di autobus da Gorizia per Castagnevizza; alle 11.30 Messa al campo sul Faiti e riconsacrazione del cippo. Domenica 3 ottobre: Pellegrinaggio con partenza in autobus da Gorizia alle 8, a Redipuglia, Trincea delle Frasche e Ronchi dei Legionari.

La Sezione di Trieste e i Nuclei di Monfalcone, Ronchi e Fogliano dell'Associazione del Fante, saranno presenti con loro rappresentanze alle varie cerimonie.

TEATRI E CONCERTI

"Cuore,, di H. Bernstein stasera al Verdi

Stasera alle 21 precise, la Compagnia Ricci - Adani inizia il promettente e attraente ciclo delle sue recite con una novità di particolare rilievo artistico: «Cuore» di Henry Bernstein, commedia in cinque atti, replicata in tutta Italia con grande successo.

Il pubblico attende con simpatico fervore la Compagnia alla quale Renzo Ricci dà così elevato spirito d'arte e severo indirizzo di programmi al quali collaborano con intelligente esperienza e provata maturità scenica gli altri di frequentazione.
eminenti attori della Compagnia. La inaugurazione della stagione di prosa d'autunno si preannunzia infatti con le migliori prospettive

Alla Cassa del teatro continuano le prenotazioni per le prossime recite e il ritiro di posti per l'odierna rappresentazione. Il pubblico è pregato di osservare la puntualità.

Domenica due recite: alle 16 e alle 21 precise. Di sera si rappresenterà «Tutto per bene» tre atti di Luigi Pirandello.

"Madama Butterfly,, al Rossetti

Come è stato annunciato, avranno luogo al Politeama Rossetti, martedì 5 e mercoledì 6 corrente due rappresentazioni straordinarie di «Madama Butterfly», protagonista Luskanya, la principessa indiana tanto ammirata sulle stesse scene la scorsa primavera in «Aida» e che or ora è stata scritturata quale «Butterfly» per la grande stagione lirica al Teatro Reale del Cairo. Anche gli altri interpreti principali, il tenore Cosimo Bova, il baritono Lorenzo Conati, il mezzosoprano Maria Bianchi-Maggi sono artisti di valore ed apprezzati dal nostro pubblico. Dirigerà il chiaro maestro Moresco. Alla Biglietteria centrale — corso Vittorio Emanuele III, 1 (Galleria delle Assicurazioni Generali) tel. 94-88 — s'è iniziata la vendita dei posti a sedere.

Al Castello di S. Giusto

Anche ieri il Castello ebbe numerosi visitatori durante la giornata, desiderosi di ammirare la bella Mostra d'arte contemporanea, e gli ambienti dell'alloggio dei Podestà e dei Capitani. Di sera molto pubblico alla Bottega del vino, dove suonava un indiavolato «jazz». Il concerto si ripete ogni sera con programma variato. Da oggi le automobili possono salire la rampa ed entrare nel Cortile delle Milizie.

La grande mattinata benefica al Politeama Rossetti

Domenica 10 avrà luogo al Politeama Rossetti l'annunciata grande mattinata benefica indetta dal Comitato di assistenza della 298.a Legione Marinara. Il programma dello spettacolo comprende la nuova operetta del maestro Natti «Il sogno di Pierrot», danze e balletti offerti da un complesso di piccole ballerine e dalla bimba prodigiosa Mimì Dugini, un esilarante film con Stanlio e Olio ed uno con la minuscola diva Shirley Temple.

Rappresentazioni cinematografiche al «Ferroviario». Questa sera alle 19.30 e alle 21 e domani alle 17 e alle 21 nella sede di S. Vito del Dopolavoro ferroviario si svolgeranno le consuete divertenti rappresentazioni cinematografiche. Domani alle 15.30 nella sede Vittorio Veneto interessante spettacolo

Recite di filodrammatici

«Il Cardinale» di Parker al Ferroviario. Questa sera nel teatro del Dopolavoro Ferroviario di svolgerà la terza rappresentazione del forte dramma di Parker «Il Cardinale», che tanto vivo successo ha ottenuto nelle due precedenti serate d'arte. Protagonista sarà Giulio Rolli che con questa recita darà un altro saggio della sua valentia di attore. Gli ultimi posti ancora disponibili si possono prenotare in segreteria fino alle 12 di oggi.

«Lohengrin» al «Boscarolli». Contrariamente a quanto è stato comunicato, la filodrammatica che rappresenterà questa sera la commedia in tre atti di A. De Benedetti «Lohengrin» al G. R. F. «Giovanni Boscarolli», non è la filodrammatica del Dopolavoro «Trevisan-Boscarolli» ma bensì una filodrammatica autonoma.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16: Grande succ.: «Il castello in Fiandra», con Martha Eggerth. Comp. «Ritmi Città». Renato Rascel e Doc. Luce: «Trionfale viaggio del Duce in Germania». Varietà 18.30-21.30

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Compagnia Ricci Adani: «Cuore», di H. Bernstein (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Grande succ.: «La ragazza di Parigi» con Gene Raymond, Lily Pons, Jackie Oakie. E' un film Generalcine-R.K.O. Segue fuori programma: «Il viaggio del Duce a Berlino: Roma-Monaco».

Nazionale. 16: Eccezionale succ.: «Condottieri», di Luigi Trenker, colosso E.N.I.C. Segue: «Il trionfale viaggio del Duce in Germania», Luce. Orario spettacoli: 16, 18, 20 e 22.

Excelsior. 16.30: Trionfale successo di: «Il sigillo segreto», con Robert Taylor, Barbara Stanwyck e Victor Mac Laglen.

Principe. 16: Ultime di: «Dove canta l'allodola», grande trionfo di Marta Eggerth. Fuori programma: «Il Duce a Monaco. Domani: «Accadde una volta».

Italia. 15.30: «L'ultima prova», film Metro con l'amante sentimentale e appassionato: Robert Taylor.

Regina. 16: «Valzer Champagne», film gaio, felice come l'amore della gioventù, con Fred Mac Murray. L. 1.

Impero. 16: «La tigre del Bengala», con Barton Mac Lane. Segue: «Il viaggio del Duce in Sicilia».

Reale. 16: «La signora della 5.a strada», con Madeleine Carroll. Passion.

Garibaldi. 16: «Ragazze innamorate», con Loretta Young, Simone Simon, Janet Gaynor, Costance Bennett. L. 1

Novo Cine. 16: «La moglie del nemico pubblico», poliziesco e passionale. II visione. L. 1.

Massimo. 15.30: «Vigilia d'armi», con Annabella. Un bel film d'amore. Fuori programma: «Scene di guerra e di barbarie rossa in Spagna». L. 1.

Moderno. 15.30: «Una povera bimba milionaria», il più bel film di Shirley Temple.

Odeon. 15.30: «Giulietta e Romeo», stupendo, con Norma Shearer.

Armonia. 15.30: «Follia messicana», D. Del Rio. Var. nuovi debutti De Rosè.

Azzurro. 16: «Capitan Gennaio», sublime interpretaz. di Shirley Temple.

Savoia. 15.30: «La ragazza di Boemia», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Popolo. 15.30: «La donna eterna», con M. Cooper e H. Gahagan; un film di gran succ. Il creatore di King Kong.

Vittoria. 16: «Il prigioniero dell'isola degli squali», con Warner Baxter e Gloria Stuart.

Centrale. 15.30: «San Francisco», con Clark Gable e J. MacDonald.

Adua. 15.30: «I nostri parenti», colossale, con Stan e Ollio.

Venezia. 15.30: «L'artiglio giallo», nuova avventura di Charlie Chan e «Vi sfido io», con Buster Keaton.

Belvedere. 15.30: «Anna Carenine» con Greta Garbo e Fredric March.

Argentina. 15.30: «Stienka Rasin» (I cosacchi del Volga), dramma.

Trattenimenti:

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). Stasera ore 21 inaugurazione. Domani ore 17.30 tè danzante. Orchestra Mazza.

RADIO

Programmi del 2 ottobre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.40 e 13.30: Concerto di musica varia dretto dal m.o Umberto Mancini. — 13.15: Un film della Warner Bross. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Il nano Bagonghi: Radio chiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: Conversazione del dott. Luigi Contu. — 19: Musica varia diretta dal m.o Cesare Gallino. — 20.40: Musica varia diretta dal m.o Cesare Gallino. — 21: Trasmissione dal Teatro «Morlacchi» di Perugia: **Sagra musicale dell'Umbria** rappresentazione di Teatro spirituale. Parte prima: «Giona», oratorio di Giacomo Carissimi (realizzazione orchestrale di B. E. Raccuglia). Parte seconda: «Maria Egiziaca», mistero di Carlo Guastalla, musica di Ottorino Respighi. Parte terza: «La sacra rappresentazione d'Abram e d'Isaac», di Feo Belcari, musica di Ildebrando Pizzetti, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana. — Indi: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

GRUPPO ROMA: 21: **«La casa delle tre ragazze»**, operetta in tre atti di M. Wipperner e H. Reichert, musica di Schubert-Bertè, direttore d'orchestra: m.o Umberto Fasano. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

La tombola pro O. B. a Roiano. In occasione della Festa dell'uva, domani l'Opera Balilla terrà alle 16 un grande gioco di tombola nella piazza di Roiano. I premi ammontano a complessive lire 2000 e le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Prima dell'inizio del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

Pellegrinaggio per Strugnano. Domani alle 9 vi sarà al Santuario di Strugnano una S. Messa; alle 10 una Messa cantata. Alle 12 dinanzi all'altare della B. V. verrà letta la supplica alla Madonna di Pompei. La Navigazione Isolana, con i piroscafi «Itala» e «Diadora», organizza le seguenti gite di pellegrinaggio con partenze da Trieste (molo Bersaglieri) alle ore 6.45, 8, 10. Ritorno da Strugnano alle ore 11.45, 15 e 18.

Il trattenimento di domani al «Ferroviario» avrà inizio alle 18.30 nella sede di piazza Vittorio Veneto.

NEI DOPOLAVORO

«Vedetta Veloce». Domani riunione sociale per la Festa dell'uva.

Bancari. Domani dalle 21 alle 24 riunione familiare per la Festa dell'uva.

Jutificio Triestino. Per la Festa dell'uva domani in sede sarà distribuito ai soci e loro familiari il dolce frutto.

«G. Beltrame». Domani, dalle 19 alle 24, trattenimento in sede con distribuzione dell'uva.

Chimici. Domani per la Festa dell'uva, dalle 19 alle 24 ballo. Dalle 16 alle 18 grande festa dei bambini, riservata ai figli dei dopolavoristi del «Dic». Ingresso libero verso presentazione della tessera.

Pubblico Impiego. Per la festa dell'uva trattenimento familiare in sede domani dalle 21 alle 24. Ingresso gratuito.

«P. Lucchini». Domani Festa dell'uva trattenimento in sede, dalle 19. Questa sera, lezione corale.

Collocamento gente di mare

Situazione del 2 ottobre 1937-XV:

Turno Lloyd Triestino: 1 mozzo coperta, 1 carbonaio.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.30*, 8 (toccata Ospizio), 9.30* (diretto), 10.45 (Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.25 (Ospizio), 15* (diretto), 18, 20 (diretto) e 22 (diretto); da Capodistria alle 5.35, 6.30, 8.30*, 9, 12.30 (diretto), 13.15 (Ospizio), 16.45 (Ancarano e Ospizio), 19 (diretto) e 21 (diretto). (Le corse segnate con asterisco si effettuano soltanto con bel tempo).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.45, 8, 10.5, 12.5, 13.30, 14.45, 16.15, 19.30 e 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.15, 13.15, 14.30 (via Strugnano), 18.30, 19.15 e 21.30.

Per Strugnano alle 6.45, 8, 10.5, 13.30 e 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.30, 11.45, 15 e 18.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Borse di studio della "Dante,, per studenti dalmati

Per generosa donazione della signora Rosa Curioni ved. De Marchi, è stata costituita presso la «Dante Alighieri» una fondazione intitolata Marco De Marchi, che per molti anni fu benemerito vicepresidente del Comitato di Milano. Con detta fondazione sono state istituite a favore di giovani dalmati appartenenti a famiglia italiana o di origine italiana, sei borse di studio da lire 2000 cadauna, per frequentare in Italia scuole superiori, e due borse di studio da lire 4000 cadauna per studenti di scuola o istituto medio da ammettersi in un convitto in Italia, designato o approvato dalla «Dante».

Il concorso è per titoli. I concorrenti dovranno entro il 15 ottobre 1937-XV, presentare la loro domanda in carta libera alla Società Nazionale «Dante Alighieri» in Roma (Piazza Firenze 27). Alla domanda dovranno essere allegati: 1) atto di nascita; 2) stato di famiglia; 3) certificato comprovante che il giovane dalmata concorrente appartiene a famiglia italiana o di origine italiana; 4) certificato penale e di buona condotta; 5) i documenti comprovanti gli studi compiuti e le prove degli esami sostenuti per l'anno scolastico immediatamente precedente; 6) una attestazione sulle condizioni finanziarie del richiedente e della sua famiglia.

L'assegnazione della borsa è fatta per la durata di un anno. Di regola, le borse non potranno essere concesse a chi fruisca di altra borsa o sussidio. Per i giovani che se ne mostreranno meritevoli, l'assegnazione potrà essere continuata per gli anni successivi, anche fino al compimento dell'intero corso di studi.

L'importo della quota verrà versato ai beneficati, quanto alle borse di lire duemila, in tre rate eguali, la prima subito dopo il conferimento, la seconda il 5 dicembre, anniversario della nascita del dott. Marco De Marchi e la terza entro l'aprile 1938-XVI; e quanto alle borse di lire quattromila, in rate da stabilirsi con speciali disposizioni, fermo restando che una delle rate sarà da versare il 5 dicembre.

Libretto di lavoro delle donne coniugate

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica: In base a recenti disposizioni del Ministero delle Corporazioni il libretto di lavoro delle donne maritate deve contenere lo stato di famiglia anche se il marito non risulta inabile al lavoro e i figli figurano nel libretto del padre; in tal caso nella colonna 3 delle pagine 6-9 dovrà farsi apposita annotazione indicante che il marito non è abile al lavoro, che è occupato (...tando il numero del libretto di lavoro rilasciato al marito) e che i figli sono a carico di entrambi i genitori; le successive variazioni dello stato di famiglia saranno annotate alla colonna 6.

Estrazione della lotteria dei Poligrafici

Oggi, sabato, alle ore 18, nella sede del Dopolavoro Poligrafico, in piazza dell'Impero 7, si procederà all'estrazione dei premi della lotteria dei poligrafici. Tutti i possessori dei biglietti possono assistere alle operazioni di sorteggio.

...chi postali per l'A. O. I. Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica, che, in applicazione alle disposizioni riguardanti il contingentamento delle merci per l'A. O. I., il Ministero per l'Africa Italiana ha stabilito che sia fatto ai mittenti di pacchi postali obbligo di ottenere dai Governi l'autorizzazione all'invio. Il provvedimento, che è entrato in vigore ... agosto scorso, non comprende i pacchi spediti da privati a privati per uso personale nel limite di ... giorno da uno stesso mittente per uno stesso destinatario. ... autorizzazione predetta dovrà ... allegata ai bollettini dei pacchi ... rimane sempre sospeso l'inoltro dei pacchi postali per i territori del centro etiopico, serviti dalla ferrovia Gibuti-Addis Abeba.

... il concorso a 6 posti ... presso l'Istituto provinciale ... d'educazione in Trieste, ad indirizzo agricolo-industriale-agricolo, per orfani di invalidi di guerra. ... pertanto le famiglie interessate a presentarsi non oltre il ... ottobre corr. alla rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, Casa ... attente dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 18.

... dell'uva alla Ginnastica. ... alle 18, avrà luogo nella ... palestra speciale la tanto attesa ... dell'uva.

Cronaca giudiziaria

Pugno che spacca un occhio

(Corte d'Appello) Nel gennaio scorso, al mercato di Sacile, certo Pietro Zaghet, carradore, veniva a concitato diverbio con Massimiliano Ambruzzi per una contesa sul prezzo di eseguiti trasporti. Avendo l'Ambruzzi negato il dovuto importo lo Zaghet gli assestava un un pugno al viso in seguito al quale l'Ambruzzi riportava la rottura concentrica del nervo ottico dell'occhio sinistro, con indebolimento permanente dell'organo della vista. A seguito di tale gravissima lesione lo Zaghet veniva giudicato dal Tribunale di Udine e condannato a tre anni e 6 mesi di reclusione.

Ricorse il condannato in Appello e, davanti alla nostra Corte, la difesa sostenne la tesi della provocazione e chiese la conseguente riduzione della pena.

La Corte, accogliendo le istanze difensive, riduceva la pena inflitta dai primi giudici ad anni due, per modo che lo Zaghet potè beneficiare dell'indulto e andarsene libero.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Colonna; cancelliere rag. Palma. Difesa avv. Poillucci e avv. Turola.

I mobili pignorati

(Pretura penale) Alla signora Anna C. era stata affidata la custodia di alcuni mobili sottoposti a pignoramento. Trascorso qualche tempo, la C., constatato che tra gli oggetti pignorati ve ne erano alcuni di sua proprietà, pensò di disporne a suo talento, senonchè incappò nei rigori della legge, poichè l'ufficiale giudiziario, venuto per controllare gli oggetti e visto che il conto non tornava, denunciò l'incauta per sottrazione di mobili sottoposti a sequestro giudiziale.

Così fu che la C. ha dovuto fare la conoscenza del Pretore al quale si giustificò dicendo:

— I mobili erano stati sequestrati per un debito non mio e dato che non avevo compreso bene l'importanza dell'incarico ricevuto, avevo pensato bene di fare ed agire a mio piacere...

Di questo parere non fu il Pretore perchè condannò la C. a tre mesi di reclusione.

Pretore dott. Palumbo; difesa avv. Kezich; cancelliere dott. Curci.

Ragazzo ridotto in condizioni gravi dalla cinghia d'una torchiatrice

Nei pressi di Cittanova d'Istria esiste un antico convento di padri benedettini i quali posseggono anche alcune campagne. In una di queste ieri si stravano ultimando i lavori della vendemmia, quando un ragazzo di dieci anni — Giovanni Sain — si avvicinò imprudentemente ad una torchiatrice meccanica in moto, di modo che fu ghermito dalla cinghia di trasmissione della macchina e scaraventato a terra.

Il disgraziatissimo incidente ebbe purtroppo conseguenze gravi, perchè il fanciullo riportò la frattura del braccio destro, la frattura dei malleoli, contusioni alle gambe e lesioni all'addome con sospette complicazioni interne. Il medico di Cittanova, dopo aver giudicato il caso alquanto grave, stimò opportuno inviare il ferito al nostro ospedale Regina Elena.

Un faticoso trasporto di mobili

Due feriti

Ezzelino umar, di 35 anni, abitante al n. 13 di via Milano, assuntosi un trasporto di mobili si prese come aiutante il portinaio della casa Luigi Peterlin, di 58 anni. Accadde che, in via Giusto dei Girardi, causa la rottura del freno, il carro andò a finire contro un muro, per cui, il Cumar che stava al timone, cadeva e si feriva ai ginocchi ed alla schiena, mentre il Peterlin, se la cavava con qualche contusione leggera. Trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena, il Cumar è stato giudicato guaribile in otto o dieci giorni.

Un bagno involontario

Ieri sera alle 22.30 la Guardia medica ha trasportato all'ospedale Regina Elena un uomo sulla cinquantina, il quale transitando lungo le rive della Stazione marittima era caduto in mare in prossimità della scaletta. Tratto subito dall'acqua, non aveva subito altro malanno che quello di un bagno. Il bagnante suo malgrado, è tale Adolfo Tautis, senza stabile dimora.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La giornata dei "derby,, nel campionato di calcio

La quarta è la giornata degli incontri tra squadre della medesima città o, come si suol dire (chissà poi perchè?) dei «derby». Due ne trovate nel programma (Lazio-Roma e Torino-Juventus), ma un terzo incontro potete aggiungere che per la strenua rivalità esistente tra le due squadre e per la vicinanza geografica delle stesse ha una stretta analogia con gli altri. Si vuole alludere alla partita tra le squadre toscane della Lucchese e del Livorno.

Torino-Juventus e Lazio-Roma

Di questi tre incontri quello di Torino è il più interessante, non fosse altro perchè impegna la squadra di punta della classifica. Tutti sanno che in queste partite entrano ingredienti estranei al valore strettamente tecnico delle squadre e che perciò il pronostico basa più che mai su fondamenta di sabbia, ma non crediamo che questa volta si possa sbagliare prevedendo una vittoria della Juventus, che pare favorita non solo dalla superiorità della sua scuola, ma pure da un felice momento di forma e di spirito. Per lo stesso motivo si ha ragione di credere che il Livorno abbia ben poche speranze di trarre qualche vantaggio dalla partita ch'esso disputerà a Lucca, mentre è oltre ogni dire incerta ed equilibrata la partita di Roma. Non ci stupirebbe se questo incontro si chiudesse senza vincitori, ma egualmente se dalla lotta, che si prevede accanita e senza quartiere, scaturisse un qualunque vincitore.

Procedendo per analogie, troviamo che le partite Liguria-Bologna e Bari-Genova hanno tra loro molte affinità, presentando squadre di prim'ordine in visita a squadre di secondo piano. Molte volte in questi casi il fattore campo riesce a bilanciare la classe. Avremo una conferma alla regola o una smentita?

La Triestina a Bergamo

Una partita alla quale ogni buongustaio vorrebbe assistere è quella di Milano tra Ambrosiana e Fiorentina, vale a dire tra squadre fra le più tradizionalmente manovriere e aggressive. L'Ambrosiana parte favorita, ma già altre volte le è successo, contro lo stesso avversario, di conoscere le più amare sorprese. Ultima, non a caso, ma perchè di valore localizzato e ristretto alle due squadre in gara e senza riflessi notevoli nella graduatoria, la partita della Triestina a Bergamo. La nostra squadra, ancora costretta a presentarsi in formazione rimaneggiata, esperimenta due uomini nuovi alle competizioni della massima categoria. Diremo, senza ricorrere a perifrasi, che le recenti prove della Triestina non sono state tali da permettere che si sia ottimisti sull'esito di questo incontro, ma l'esperienza insegna che nel valutare squadre rimaneggiate, bisogna sempre andare cauti. Crediamo insomma che nel caso specifico sia saggio non creare illusioni, ma anche evitare troppo precipitosi pessimismi.

L'esordio della Serie C a Trieste

Ponziana-Audace

Domani sul campo sportivo di S. Andrea con inizio alle 14.30 protagoniste le squadre del Ponziana e Audace di Verona avrà luogo la seconda partita del campionato di serie C. La squadra che il Ponziana si appresta ad affrontare è sconosciuta agli sportivi triestini, ma essa conta già un significativo pareggio conseguito domenica scorsa sul non facile campo della Fiumana. Come è noto, il Ponziana non è stato fortunato nella giornata iniziale del campionato.

A Rovigo la squadra di Cudicini infatti è stata colpita dalla disdetta; ha perduto per tre porte a due una partita che avrebbe potuto terminare con un pareggio.

L'incontro di domani è aperto a qualsiasi pronostico perchè tanto l'Audace che il Ponziana hanno i numeri sufficenti per volger in loro favore la contesa che sarà preceduta da una partita nella quale saranno impegnate le squadre del Ponziana B e del Mercato Centrale.

Crollo di primati ai campionati atletici dei GG. FF.

FIRENZE, 1

Giornata di primati, quella di oggi, allo Stadio Berta e al campo del Giglio Rosso. Nella finale del salto con l'asta due atleti hanno migliorato il limite del fiorentino Farulli (metri 3.35) che è stato portato da Bisaccioni di Arezzo a metri 3.45. Bisaccioni ha così conquistato il titolo, mentre il padovano Venturini è giunto a metri 3.40.

Nel giavellotto altri due atleti hanno migliorato il primato del fiumano Doling, (metri 52.61): Matteucci di Reggio Calabria ha, infatti, ottenuto la misura di metri 54.75 e Viscussina di Zara ha raggiunto metri 53.44. Nell'eliminatoria del salto in lungo, il veronese Kerpan, ha eguagliato il primato di categoria (metri 6.94) detenuto da Cova di Varese.

Anche nelle corse si sono avute prove ottime e una piacevolissima sorpresa ha dato il primo turno delle gare per la staffetta svedese. 76 squadre si sono allineate nelle batterie e ben 4 hanno migliorato il primato segnato da Mantova l'anno scorso con 2'5"2/10. Questo anno Napoli ha fatto 2'4"2/10; Bologna 2'5"1/10; Milano 2'5"5/10 e Firenze 2'5"7/10.

Nei quarti di finale dei 200 metri piani niente da segnalare e così pure nei 200 metri ad ostacoli. Nella semifinale dei 400 metri si è avuto un primato eguagliato, quello di Baratella (51"2/10) che oggi il veronese Troiani ha realizzato.

Nella corsa dei 1500 metri piani molti appaiono gli atleti che possono pretendere alla vittoria finale. Oggi i migliori tempi sono stati ottenuti da Quarenta di Ferrara con 4'14"2/10; Bergottini di Como con 4'15" e Menin di Belluno con 4'15"6/10. Il ferrarese Quarenta, insieme col milanese Colombo, si sono distinti anche nella semifinale degli 800 metri piani segnando il tempo di 2'2"1/10.

Ecco i risultati della finale del salto con l'asta: 1) Bisaccioni di Arezzo metri 3.45; 2) Venturini di Padova metri 3.40; 3) Parisi di Siena metri 3.30; 4) Finicelli di Verona metri 3.20; 5) Mattarini di Livorno metri 3.20.

La gara motociclistica di regolarità

Domani sulle strade del Carso

La seconda gara motociclistica di regolarità avrà luogo come annunciato domani domenica, organizzata dall'Associazione Motociclistica di Trieste.

L'attesa gara si svolgerà sul seguente percorso: Trieste, Cacciatore, Chiusa, Basovizza, Cave Auremiane, Bivio Marcoc, S. Pietro del Carso, Bivio Postumia, Prevallo, Sesana, Opicina, Cave Faccanoni, Trieste (Piazza Scorcola), Opicina, Monrupino, Duttogliano, S. Daniele del Carso, Rifembergo, Montespino, Gorizia, Gradisca, Sagrado, Monfalcine, Miramare e Trieste (Barcola).

Il percorso totale è di circa 205 km. La partenza verrà data alle 13 dalla Rotonda del Boschetto.

Nella serata, dopo la corsa, avrà luogo un trattenimento nella sede dell'A. M. T., via Istituto 15, in onore dei centauri partecipanti alla corsa. A tutti gli intervenuti verrà fatto omaggio di un grappolo d'uva.

La prima e la seconda giornata del torneo di tennis

Ecco i risultati delle gare di ieri del torneo di tennis 2.a e 3.a categoria: S. U. 2: Babuder batte Rossi 6-2, 6-0; Ebner b. Armani 6-4, 6-2; Caniato D. b. Babuder 6-1, 7-9, 6-2; Zaiotti b. Ebner 6-4, 6-4. S. U. 3: Luccardi b. Landi 6-0, 7-5; Marchi b. Goldschmied 6-1, 6-0; Franco b. Smolensky 6-2, 6-0; Dechigi b. Tolentino 6-0, 6-0. D. U.: Rossi, Contieri battono Gregori, Dechigi 6-1, 6-4; Sader, Polacco battono Landi, Franco 6-2, 6-1; Paladini, Zaiotti G. battono Marchi, Marchi 6-3, 6-2. S. S. 2: Spadon b. Mayer 6-1, 6-4; Friberti b. Jesurun M. 6-2, 6-3. S. S. 3: Urero b. Ferro 6-1, 6-2; Grünfeld b. Klein 6-2, 2-6, 6-3.

Programma per oggi sabato: Ore 10: S. S. 3: Jesurun L.-Urero; Grünfeld-Holzinger. Ore 13: D. U.: Tolentino, Smolensky-Rossini, X. S. U. 3: De Totto-Gregori. Ore 14: D. U.: Sader, Polacco-Tolentino, Smolensky o vinc. D. U.: Rossi, Contieri-Zaiotti, Paladini. S. U. 3: Babuder-Franco; S. U. 2: Cattaneo-Dechigi. Ore 15: S. U. 2: Ara M.-Goldschmied, Contieri-Zuccarelli. S. U. 3: Luccardi-Marchi. S. U. 2: Landi-Dolcetta. Ore 16: D. U.: n. 1-4; n. 2-3. S. U. 3: Ebner-Dechigi. S. U. 2: Marchi-Rossini. S. U. 3: Armani-Zuccarelli. Ore 17: S. S. 2: Jesurun M.-Mayer; Friberti-Spadon. S. U. 2: Sader-vinc. Marchi o Rossini. S. U. 3: vinc.-Armani o Zaccarelli; vinc.-De Totto o Gregori.

Tamburello. Oggi alle 14.30 si svolgeranno le ultime partite del torneo Dopolavoro «Acegat» lungo la Riva Traiana. Ecco il sorteggio orario delle partite: ore 14.30: Dop. «Acegat»-Crena; ore 15.30: Dop. «Acegat»-Pubblico Impiego; ore 16.30: Poligrafici-«Acegat»; ore 17.30: «Acegat»-Pitteri.

Casalini-Triestina B. Forte dei migliori esponenti s'incontreranno domani sul campo di Montebello queste due quotate squadre. L'incontro avrà inizio alle 11.

Un'ora che ne vale cento

La vita moderna permette di evitare notevolissime perdite di tempo e di denaro, grazie ai progrediti mezzi di comunicazione che essa mette a nostra disposizione. Molti viaggi e lunghe corrispondenze vi risparmia il «Telefono Interurbano», soprattutto nella trattazione degli affari. Oggi il costo del Telefono Interurbano è modico ed in vari casi la tariffa concede forti ribassi serali e festivi.

BORSA DI TRIESTE

Sett.-Ott.	30	1	Sett.-Ott.	30	1
R. 5%	94.10	94.10	Riun. A	2052½	2040.-
R. 3½%	73.40	73.50	Riun. B	2012½	2012½
Redim.	72.75	72.70	Gerolim.	205.—	205.—
Obbl. V.	89.90	89.90	Istr.-Tr.	294.50	294.50
B.T. 1941	102.40	102.20	Lussino	350.—	353.—
B.T. 1941	102.60	102.60	Martin.	138.—	138.—
B.T. 1943	92.65	92.65	Merid.	920.—	920.—
B.T. 1944	98.15	98.15	Premud.	760.—	760.—
I. R. I.	465.50	466.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	469.—	469.—	Tripcov.	414.—	413.50
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	395.—	400.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	427.—	427.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	421.—	420.—	Istr. O.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	70.50	70.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	550.—	550.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4440.-	4420.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	602.—	602.—	Terni	270.—	271.—
Infort.	2125.-	2125.-			

CAMBI: Londra 94.10; New York 19; Francia 65.05; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1051; Polonia 359.45.

Titoli di Stato sostenuti. Assicurativi e Navigazioni cedenti, meno le Lussino e Ampelea, ricercate. Pochi scambi in Generali, Riunioni, Lussino, Montecatini, Terni e Unione Manifatture.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 16.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpellé C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 15.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 23.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.30 O (da Gorizia M. S.).

CORRISPONDENZA APERTA

Allegri fanti. Immediatamente dopo il pasto, il suo peso sarà aumentato di quanto ha mangiato e bevuto. — *D. M. P., Trieste.* 1) No. 2) Nessuna ragione se non quella di evitare la spesa necessaria alla manutenzione. 3) L'unico rimedio preventivo efficace consiste nell'evitare le cause che producono l'effetto

Madrilena. Scriva nuovamente al Console ed al Municipio accludendo i francobolli (internazionali) per la risposta. — *Ilva.* La risposta che lei ci chiede occuperebbe troppo spazio e quindi ci troviamo nell'impossibilità di accontentarla. Acquisti un trattato di astronomia e troverà facilmente i dati desiderati.

Fossombrone. Veda il «Piccolo» del 24 settembre a. c. — *Mercede B.* Per la morte di una sorella si usa tre mesi di lutto normale e tre mesi di mezzo lutto. Però può bastare la cravatta nera e il segno sulla giacca. Per cognati a seconda delle circostanze.

Luisa M. E allora cara signorina, bisogna pensare dieci volte prima di aprire la bocca. La sua impulsività potrà recarle gran danno nella vita, se non saprà disciplinarla. Crede lei forse che il prossimo ci goda a sentirsi investire dalle sue parole «dense di verità»? Ma faccia il piacere: la verità è gradita quando è bella, non quando è scortese, offensiva. Questa impulsività potrebbe anche essere scambiata per... mancanza di educazione. Piuttosto di dire troppe scortesie, taccia, e si tenga per sè la «verità lampante»! Ne sarà tutta illuminata dentro.

Curioso. Sì, questa leggenda è abbastanza conosciuta in Piemonte. La località esiste veramente e si trova sulla strada che porta da Torino al Passo del Moncenisio: un picco alto qualche centinaio di metri, che strapiomba poi sulla strada con pendenza paurosa. Si narra che una giovane contadina, inseguita da un cacciatore, avido della bella preda, per sfuggirgli si fosse gettata dall'altura; ma un miracolo la salvò, perchè rimase impigliata con le vesti ad un arbusto e fu poi tratta in salvo. La località viene denominata comunemente «il salto della bella».

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Primo.

DECESSI (1.o ottobre 1937-XV): Valli Giuseppe, a. 78; Palumbo Ciro, a. 50; Vatta Giovanni, a. 62.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tafuro Antonio, ferroviere con Herzog Carla, casalinga; Corvo Raffaele, brigadiere di finanza con Nadalin Vittoria, parrucchiera; Calligaris dott. Guglielmo, medico con De Rossi Rosetta, casalinga; Maiorano Rocco, brigadiere di finanza con Bonora Luisa, impiegata; Zazinovic Giovanni, gruista con Slavec Maria, casalinga; Vanin Gusmano, custode comunale con Tuoni Italia, casalinga; Zannini Carlo, impiegato con Toffanin Orsola, casalinga; Laugero Chiaffredo, maggiore R. E. con Postet Anna, casalinga; Troier Germano, droghiere con Pecchiari Vittoria Argia, impiegata; Ferluga Marcello, bracciante con Zonta Carmela, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.55; Trieste a. 16.45.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 13.50; Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. SIGNORINA bella presenza, 21-enne, offresi cameriera privata o guardarobiera. Tessera n. 85145, fermo posta Parenzo. 27361 A

CAMERIERA bella presenza, per tutto il giorno, offresi. Impero 11, portinaia. 76899 A

DOMESTICA principiante offresi, giovane, robusta. Via Università 16-III, Berginc. 27373 A

DONNA offresi tutto fare, cucinare, tutto giorno, pure ore combinarsi, fidata, attestati. Caccia 13, portiere, diversamente Parini 2, latteria. 44238 A

PERSONA veneta capacissima tutto fare, occuperebbesi una due persone. Corso Vitt. Em. 45, presso Marchese. 76922 A

PRESTASERVIZI media età, offresi piccola famiglia. XX Settembre 56, portineria. 44271 A

[...]

Supercinema Principe

OGGI ultime repliche di

DOVE CANTA L'ALLODOLA

il grande trionfo di

MARTA EGGERTH

FUORI PROGRAMMA

Il Duce a Monaco

DOMANI un inno alla giovinezza e all'amore

Accadde una volta

(Prod. Artisti Associati)

Interpreti principali: BARBARA STANWYCK — ROBERT YOUNG

alla CALZOLERIA **Uberti** solo 8 via S. Spiridione 8 — trovate vasto assortimento calzature per piedi sofferenti

Il più grande complesso artistico

che si sia formato finora in Italia debutterà

LUNEDI' 4 OTTOBRE AL TEATRO FENICE

con lo spettacolo di

PIEDIGROTTA 1937

FOUGEZ — PASQUARIELLO — V. SCARPETTA

Edizioni musicali Epifani

Sullo schermo: Un film che non dà un attimo di sosta all'emozione dello spettatore:

L'ISOLA DELLA FURIA

con **Humphrey Bogart** — **Margaret Lindsay** — **Donalds Woods**

Produzione: «Warner Bros»

CANTO opera; scuola classica; rapidi progressi. Cavana 13, porta 11. 44256 G

DISEGNO pittura matematica scienze, preparazione esami Liceo artistico. Tigor 10, quarto. 44218 G

FRANCESE, inglese, tedesco: lire 25 mensili. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 27401 G

MAGAZZINO vasto, anche interno, cercasi prontamente. Offerte urgentissime indicando prezzo: Cassetta 27351 L, Unione Pubblicità. 27351 L

QUARTIERE cercasi, due stanze, accessori, conforto, casa nuova. Cassetta 27271 L, Unione Pubblicità. 27271 L

QUARTIERE mobiliato, possibilmente bagno, cercano distintissimi. Dettagliare: Cassetta 27349 L, Unione Pubblicità. 27349 L

A tumulazione avvenuta la dolente consorte **MARIA nata CIVIDINO**, in unione alle congiunte famiglie **VALLI, DANTE MICHELAZZI, LUIGI MICHELAZZI, UMBERTO PESSI** e dott. ing. **GUGLIELMO PREMUDA**, partecipa il decesso dell'indimenticabile

GIUSEPPE VALLI

Direttore di Macchina del Lloyd Triestino a r.

avvenuto il giorno 30 settembre.

Nel contempo ringrazia i colleghi, gli amici e tutte le gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 2 ottobre 1937 - XV.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

RINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA GRECI** profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla memoria del suo diletto

BORIS

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la sua memoria. Un grazie speciale vada al comandante del Porto col. Ascoli, al rappresentante del Podestà, al comandante della Milizia portuaria console Robbiano, ai rappresentanti della Marina, dell'Esercito e della Milizia, agli ufficiali, impiegati e nocchieri della Capitaneria di Porto, ai colleghi di corso, alla banda della Milizia Ferroviaria e al «Dimma».

La Santa Messa cantata di suffragio avrà luogo mercoledì 6 corrente, alle ore 8, nella chiesa parrocchiale di Roiano.

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

MACCHINE caffè espresso modernissime, nuovo brevetto, cercasi rappresentante conoscenza articolo. Discrezione trattative. Cassetta 27263 P, Unione Pubblicità. 27263 P

MOTOCARROZZELLA D.K.W. 500, avviamento elettrico, quasi nuova, percorsi chilometri 10 mila, qualunque prova, vendesi. Via Chiadino 16, Paliaga. 44217 Q

1500 perfettissima vendesi occasione, oppure scambiasi con «Topolino». Bar Dapretto, viale XX Settembre. 44278 Q

[...]

All'Excelsior

Crescente trionfale successo della più grande interpretazione di

Robert Taylor

Il sigillo segreto

con **VICTOR MAC LAGLEN** e **BARBARA STANWICK**

«20.th Century - Fox» presenterà

Settimo cielo

Un amore che domina lo spazio, il tempo, la vita.

Simone Simon - James Stewart

IMMINENTE ALL'EXCELSIOR

Il segreto di Barthmore

26 — **Andrea Lavezzolo**

Si presumeva infatti che i tre principali attori del dramma di Barthmore-Castle tentassero di rifugiarsi all'estero.

La polizia continuò pure a battere sistematicamente i quartieri di Londra alla ricerca del baronetto e della coppia Singleton, mentre proseguivano le indagini per identificare il cadavere rinvenuto incatenato nel sotterraneo.

Queste non durarono a lungo e il disgraziato individuo venne riconosciuto per lo stesso zio dei Singleton.

Costui aveva accolto a Barthmore i due nipoti, figli di una sua sorella che, contro il volere della famiglia, si era sposata ad un sedicente conte conosciuto durante un soggiorno a Montecarlo. A quel tempo il romanzo d'amore di Helen Singleton aveva fatto qualche rumore nei salotti, ed un poco più tardi, di esso, si era occupata anche la stampa. Questo era avvenuto un paio d'anni dopo il matrimonio, quando già erano nati Allen e Muriel. Il famoso conte, il quale tra l'altro non era tale, era stato arrestato per uno sporco affare al quale aveva messo mano, ma il rumore destato dalle sue imprese era stato soffocato per volere della famiglia Singleton che temeva veder il proprio buon nome macchiato dalle gesta di un avventuriero. Mentre costui scontava la sua pena nelle carceri del Regno Unito, sua moglie Helen, nata Singleton, era morta per un'infezione tetanica, ed i due figli raccolti dal fratello, il quale aveva ottenuto che essi potessero portare il suo patronimio, che era poi quello materno. Allen e Muriel erano ancora giovanissimi quando i genitori erano venuti loro a mancare.

Il fratello di Helen aveva provveduto a dar loro una buona educazione, ma in seguito aveva dovuto avvedersi che l'influenza paterna si faceva sentire in essi, così che dopo alcune loro avventure, aveva pensato che il miglior veto consistesse nel serrare i cordoni della propria borsa così da costringere i due giovani alla vita quasi patriarcale di Barthmore.

Da qui si entrava nel campo delle ipotesi. Evidentemente, tanto Allen che Muriel avevano cercato un ripiego a questo stato di cose. La vita facile li attirava ed essi avevano conosciuto il baronetto Elia Fulton, rampollo tarato di una nobile famiglia londinese.

Come avessero iniziata la loro carriera di delinquenti non era facile cosa ricostruire. Indubbiamente la stamperia clandestina era stata installata nei sotterranei di Barthmore a completa insaputa dello zio Singleton e questi doveva essere venuto a conoscenza della sua esistenza soltanto molto tempo dopo, quando già i nipoti ed Elia Fulton si erano introdotti nella malavita della City.

Forse lo zio aveva minacciato di denunciare Allen e Muriel, forse le cose si erano invece svolte in altro modo. Soltanto i colpevoli, ora che il vecchio Singleton era morto, avrebbero potuto far conoscere la verità sulle ipotesi che Scotland Yard andava facendo per ricostruire l'antefatto della tragedia di Barthmore.

Di fronte ad un pericolo di tal fatta, i delinquenti non avevano trovato miglior soluzione che far scomparire lo zio. E questi era andato a finire nel buio sotterraneo del castello. Da tre anni lo si credeva all'estero, mentre invece agonizzava lentamente nel cunicolo. E tanto era bastato perchè quell'uomo già vecchio, ma ancora robusto, smarrisse la ragione e divenisse quella specie di cadavere vivente che Peter Fish aveva visto durante la sua notturna visita a Barthmore-Castle.

Una tale efferatezza non doveva rimanere impunita e la polizia lavorava attivamente per ritrovare i colpevoli.

Il Luccio, nel frattempo, era stato rilasciato in libertà, poichè di null'altro aveva da rispondere se non dell'essere stato trovato in possesso di una Kuttner automatica e senza autorizzazione al porto di armi. Ma questo delitto era minimo e, in considerazione dell'aiuto dato alla polizia, egli poteva godere di una speciale considerazione, nonostante i ricordi di molti peccatucci, commessi a danno altrui, che segnavano il suo casellario giudiziario.

Agenti in borghese vigilavano le stazioni ferroviarie della City e mai come in quel periodo gli alberghi di Londra ricevettero tante visite della squadra del buon costume, ma tutto pareva inutile. Sembrava davvero che i tre ricercati fossero volatilizzati, quando avvenne l'incidente che fu causa di un notevole colpo di scena nell'affare che i giornali londinesi definivano «Barthmore-Castle's Mistery». Pareva un titolo da romanzo ed i giornalisti, allettati da quella storia poco comune, cercavano di far concorrenza a Scotland Yard, purtroppo riuscendo unicamente a battere il tempo.

Il sergente Bert Arlington, non ancora promosso di grado, ma in attesa di esserlo, si trovava col suo immediato superiore, il commissario Donoway. Questi non aveva ancora incassato la vincita a lui spettante per il biglietto della lotteria di Dublino, e prima che lo potesse fare, sarebbe passato ancora diverso tempo a causa delle pratiche amministrative inerenti.

Donoway, nonostante il primo avvertimento avuto, non aveva abbandonato il suo posto neppure dopo il successo, abbastanza relativo, avuto con la visita al sotterranei di Barthmore.

Il commissario aveva chiesto a Johnny il numero telefonico di un avvocato londinese e, quando il grasso piantone entrò nell'ufficio e glielo comunicò, lo segnò a matita sul cartoncino della cartella che stava sul tavolo, davanti a lui. Rialzando lo sguardo egli incontrò gli occhi di Bert Arlington, il quale lo stava osservando, ma in essi Donoway non seppe leggere niente. Eppure nell'animo del sergente si agitava in quell'istante una supposizione che dopo un attimo divenne certezza. E fu unicamente in grazia di quell'innocente numero segnato a matita dal commissario Donoway che venne salvata una vita umana già condannata. E fu un caso poichè la condanna era prossima ad avere la sua esecuzione.

In quello stesso giorno infatti, il commissario Donoway ebbe la seconda telefonata dall'uomo dalla Chrysler. Questa volta non si trattava di un avvertimento, ma della comunicazione di un fatto avvenuto.

Donoway non si trovava nel suo ufficio quando la suoneria dell'apparecchio funzionò.

Arlington stava chiacchierando con un agente suo amico, quando venne interrotto dal battere del martelletto sul timpano dell'apparecchio. Bert, che si trovava più prossimo ad esso, sollevò il microfono e lo portò all'orecchio.

— Pronto...

All'altro capo risuonò la voce del centralinista:

— Un tale Edward Staynes chiede di parlare col commissario Donoway.

— Passate la comunicazione, il commissario viene subito.

Nell'apparecchio risuonò il caratteristico scatto del passaggio della linea interna a quella esterna:

— Il commissario Donoway...

— Aspettate, lo chiamo subito...

Bert Arlington sobbalzò, poi si alzò e si avvicinò all'uscio per chiamare Donoway ma questi si trovava nel corridoio e stava in quel mentre tornando verso il proprio ufficio:

— Qualcuno chiede di voi all'apparecchio. — disse Arlington che, senza fermarsi, si diresse verso il tavolo di Johnny.

— Aspettate, ho bisogno di voi. — ingiunse Donoway al subalterno.

— Subito! — Ma, mentre il superiore entrava nell'ufficio, il sergente si lanciò a corsa pazza lungo la scala che conduceva al cortile.

Donoway, entrando nello studio, aveva visto l'agente col quale poco prima Bert si era trovato in cordiale conversazione. Egli guardò il microfono deposto sulla scrivania, spostò alcuni fogli sparsi su di essa, poi sollevò l'apparecchio:

— Pronto. Qui il commissario Donoway.

— . . . .

— Come?! L'uomo dalla... mia moglie! Vigliacco!

Il commissario aveva gli occhi sbarrati quando depose il microfono sul sostegno dell'apparecchio.

L'agente lo guardava con apprensione.

— Hanno ucciso mia moglie! — e Donoway si precipitò nel corridoio. Egli stava imboccando le scale quando nel corridoio risuonò il rombo di un motociclo in partenza.

Senza voltarsi il commissario gridò:

Provvedete immediatamente a mandare un'auto con degli agenti a casa mia! Forse siamo ancora in tempo...

Johnny, coi grossi baffi irti per lo stupore, lo vide imboccare le scale e precipitarsi verso il cortile, mentre l'agente, uscito pur egli nel corridoio, informava dell'accaduto il commissario Jo Bayley che si era fatto sull'uscio del proprio ufficio.

(Continua)